LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40.040 al 40.048

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. S. Teresa 7 - Tel. 41-040 52-061. — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Avvisi comm. L. 60. Finanz. L. 120. Necrol. L. 60 - Pubbl. econom. condiz. in testa di rubrica. Nel testo del giornale (tel. 41-475): Avv. ... I divertimenti; L. 150 la linea ... Pagam. anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che giudica non pubblicabili. — ABBONAMENTI: Interno: Anno L. 1500; Semestre L. 800; Trimestre L. 420 - Estero: Anno L. 2400; Semestre L. 1200; Trimestre L. 650. C/c postale N. 2/20710

DOMENICA 22 Dicembre 1946 - Anno II - Num. 301
Il numero a quattro pagine L. 8

Il travaglio della destra

Se la destra italiana, organizzandosi — come sembra stia facendo effettivamente, attraverso un naturale travaglio — si regolasse in modo tale da riscuotere addirittura gli applausi della sinistra, sarebbe evidentemente troppo bello, e noi non chiediamo tanto. Ci sembra però che potrebbe entrare nel buon costume polemico, e non nuocerebbe alla lotta politica, un certo onesto riconoscimento della conformazione organica, nonchè delle necessità dia[illegible] il da non far asserire ch'esso sbaglia, o si disonora, o si autodistrugge, o si rende ridicolo, quand'esso non fa che seguire la propria logica intrinseca, e applicar le leggi della propria natura. A questa desiderata, o desiderabile, obiettività polemica non ci sembra rispondere l'articolo: *Vendetta delle cose*, che l'on. Togliatti ha dedicato in questi giorni ai rapporti fra qualunquismo e partito liberale, e alla loro recente crisi.

E' noto a tutti gli osservatori politici come una delle cause profonde che rendono così difficile governare l'Europa di questo secondo dopoguerra col regime dei partiti consista in ciò, che *i principali partiti mancano di un minimo di terreno comune*, cioè di un accordo generale e sottinteso su alcuni grandi principii civili e sociali, tale da non renderne acerrima, irreducibile in partenza, e al limite suscettibile di guerra civile (anzi religiosa), la loro reciproca opposizione. Quest'atmosfera comune, in cui tutti respirano, non manca nemmeno oggi — per fortuna di quei paesi — in Inghilterra e Dominii, in America, in Svizzera, nei Paesi scandinavi: dove conservatori e laburisti, repubblicani e democratici (a meno di infime minoranze fasciste e comuniste) convengono e comunicano nei grandi postulati della civiltà liberale e democratica, per non dire cristiana, in senso lato. E' maledizione invece dell'Europa continentale, sia nei paesi che conobbero la dittatura totalitaria di destra, come Italia e Germania, sia in Francia e Spagna, sia in minor misura in Olanda e Belgio (e non parliamo nemmeno dell'Europa orientale) — è maledizione dell'Europa, che tra i partiti principali esista una così violenta opposizione ideologica, da avvelenare i rapporti fra cittadini, e da condurre al fallimento di quei governi «tripartiti», in cui la necessità elettorale prodotta dalla proporzionale aggioga allo stesso carro cavalli che tirano in opposte direzioni: coi bei risultati che tutti vediamo. Per questo è così interessante il tentativo, sia pur transitorio, di Blum.

*

Al lume di queste considerazioni evidenti, mi sembra sia anche chiaro come ogni movimento che tenda ad avvicinare alquanto gli estremi, a farli comunicare in quella benefica atmosfera comune, in cui taluni grandi principii di convivenza civile siano da tutti riconosciuti, debba essere affrettato coi voti e salutato con gioia. Voi potete, pertanto, elevare dei dubbi sulla sincerità dei motivi, sulla serietà e profondità dell'evoluzione che ha portato testè il qualunquismo a cambiare la propria denominazione, intitolandosi «Fronte *liberal-democratico* dell'Uomo qualunque»; ma non potete che rallegrarvene, pur restando sul *chi vive*, e magari rifiutandovi a intese o fusioni premature.

E' quello che ha fatto il partito liberale, operando, a nostro avviso, saggiamente: e ci sembra perciò fuori strada l'on. Togliatti quando copre dei suoi sarcasmi e l'uno e l'altro partito. Che la destra, nel suo odierno travaglio costitutivo, si organizzi intorno ai grandi principii liberali, sia pure, com'è naturale, intesi in senso conservatore («agrari», sottolinea Togliatti, ironizzando, senza profondità polemica, sul liberalismo di Benedetto Croce, che pure fu messo alla prova da venti anni di fascismo), è cosa altamente desiderabile. Che dalla informe crisalide qualunquista, per espulsione sincera dei relitti neo-fascisti (i quali vadano così a costituire un'infima e inane estrema destra totalitaria), esca col tempo una farfalla liberale, è metamorfosi ancora oggi assai incerta, ma che, se si effettuasse, dovrebbe esser veduta di buon occhio anche a sinistra. Perfino quel concetto dello *Stato amministrativo* — che sembra costituire, a tutto oggi, il maggior bagaglio ideologico del qualunquismo — potrebbe venire considerato senza troppa diffidenza, se si pensi al bell'uso, e al[illegible] che il fascismo fece del concetto opposto dello *Stato etico*, sacro ai ricordi Hegeliani della antica destra. Esso traduce, a suo modo, quella universale avversione odierna alla statolatria, sia di destra che di sinistra, sia nazifascista che comunista, che notavamo l'altro giorno come uno dei maggiori segni dell'epoca (e l'indomani, nemmeno a farlo apposta, la ricomparsa in forze nientemeno che degli «anarchici», alle elezioni della *Fiom*, ci dava anch'essa ragione).

Dopo la destra, tocca ora alla sinistra ad orientarsi nel grande senso liberale e democratico, naturalmente «progressivo»! Nè devono temere, con ciò, di squalificarsi, se è vero che — come notava Umberto Segre — la grande politica liberale si fa oggi anche all'infuori del partito liberale. A sinistra, l'osso comunista sarà certo assai più duro da rodere: comunque, il prossimo Congresso socialista avrà da dir la sua parola; e speriamo sia parola coraggiosa, se 70 deputati socialisti osano fin d'ora dare scacco a Nenni.

Filippo Burzio

IL VIAGGIO DI DE GASPERI

Speranza su Washington

La portata politica dell'avvenimento - Forse il ministro del Tesoro accompagnerà il presidente del Consiglio - Saranno posti in luce i problemi della nostra economia e della pace

Roma, 21 dicembre.

Sullo spirare di quest'anno così agitato e denso di storia ci troviamo di fronte ad un avvenimento politico d'importanza fondamentale per il nostro immediato avvenire: l'annuncio del viaggio di De Gasperi a Washington.

Le notizie sono quelle che [illegible] *Stato* ha invitato il Presidente italiano ad una visita, durante la quale egli sarà ospite ufficiale dell'Unione. Un aeroplano americano condurrà De Gasperi a Washington ed egli siederà nella storica «Blair House» presso l'abitazione del Presidente Truman. Secondo l'annuncio americano, la permanenza di De Gasperi negli Stati Uniti offrirà l'occasione al Segretario di Stato Byrnes e ad altri alti funzionari di esaminare le questioni d'interesse reciproco tra i due Governi e la ripresa delle normali relazioni commerciali.

Riserbo ufficiale

Da fonte ufficiale non si dice di più, ma non si esita, a Roma come a Washington, a considerare più dettagliatamente la notizia riflettente il ripristino delle relazioni commerciali. Si dovrebbe, in parole povere, trattare in primo luogo il prestito di cento milioni di dollari della «Banca d'importazione e di esportazione» al nostro Governo; si dovrebbero adottare le misure per regolarizzare ed intensificare gli scambi tra il nostro Paese e la Grande Democrazia d'oltre oceano e, sempre sul terreno dell'aiuto economico, oltre al prestito studiare nuove facilitazioni. Le trattative formerebbero così un complesso per il quale, come viene annunciato, sebbene in forma dubitativa, all'ultima ora, con De Gasperi si recherebbe anche il Ministro del Tesoro, on. Bertone. Non è difficile crederlo, visto che da parte americana la nostra situazione economica è stata considerata da un Comitato presieduto dallo stesso Presidente Truman e composto da Byrnes, dal Ministro del Commercio Averell Harrimann, dal presidente della «Import Export Bank», William Mac Chisney Jr., dal vice-Ministro degli Esteri Acheson e dal Sottosegretario Clayton.

Il Presidente italiano, come si desume dalle brevi dichiarazioni alla stampa e da quella ancor più laconica resa al Consiglio dei Ministri, ha adottato un linguaggio molto riservato. Ai suoi colleghi di Governo De Gasperi si è limitato a dichiarare che, «se il suo viaggio non è destinato a concludere formali accordi, esso può efficacemente giovare al miglioramento della nostra situazione».

Ai giornalisti che lo interrogavano si è limitato a rispondere:

«*Avete letto il comunicato e per ora più di questo non vi posso dire. Ho avuto molto piacere di accogliere l'invito del Segretario di Stato Byrnes e benchè non sia prevista fino ad ora alcuna specifica discussione spero che il viaggio possa essere utile ed efficace per la nostra situazione*».

Prudenza spiegabile in chi, come Presidente, si prepara ad incontri che segnano, a nostro parere, una svolta forse decisiva per l'avvenire economico e politico del Paese. Per la semplice questione del prestito e del rimborso delle amlire non si rendeva urgente — si fa autorevolmente osservare — una visita ufficiale ed un [illegible] politici e diplomatici quale si prevede. Inoltre, De Gasperi arriverà a Washington il 5 gennaio mentre il Congresso, espresso dalle elezioni in cui si è manifestata una grande maggioranza repubblicana, tiene la sua prima seduta.

Non è improbabile l'estensione al nostro Presidente dell'invito solitamente rivolto alle eminenti personalità straniere ritenute amiche della Unione americana di parlare dinanzi al «plenum» della gloriosa assemblea. Quanto meno, secondo l'opinione di un diplomatico americano riferita dall'*INS*, De Gasperi potrebbe esporre ad uno degli organi responsabili del Congresso — la Commissione senatoriale o la Commissione per gli Affari Esteri — la situazione italiana, sia nel campo politico che in quello economico.

Nell'economia dei rapporti tra l'Italia e le Nazioni Unite il trattato di pace, la cui firma dovrebbe aver luogo il 10 febbraio, assume un peso preponderante. Ma è proprio sul trattato di pace che anche da fonte americana mancano notizie tali da autorizzare previsioni. L'onere impostoci e le clausole territoriali crudamente punitive revocano in dubbio una facile accettazione del *diktat* da parte della Assemblea Costituente.

Un segno anticipatore delle possibili difficoltà è rappresentato dalle non smentite dimissioni dell'amm. De Courten da Capo di Stato Maggiore della Marina, in quanto gli Alleati non avrebbero mantenuto gli impegni assunti tra il settembre e l'ottobre 1943. Non si esclude, in taluni ambienti politici, dunque, una estensione dei colloqui americani di De Gasperi sino a questo e periclioso territorio della polemica sulla nostra pace.

Ripercussioni interne

Per quanto concerne i riflessi politici immediatamente interni si deve notare il malumore dell'organo del Ministro degli Esteri Nenni, che stamattina registrava il fatto in fondo alla cronaca del Consiglio dei Ministri in termini distratti, mentre l'*Unità*, più obiettivamente, valorizzava i dispacci americani della *Associated Press*, raccogliendo inoltre la notizia del colloquio tra i Presidenti d'America e d'Italia previsto da ambienti governativi della Casa Bianca.

L'opinione dei giornali di sinistra non è ancora palese, e del resto non vi sono opinioni da esprimere, mentre è ancora tutto in *mente dei*; ma è positivo che l'invito ufficiale di Washington, come quello della società «Forum» di Cleveland, rivolto alla persona del Presidente De Gasperi [illegible] assume un significato politico di forte rilievo, se si pensi agli orientamenti ed alle simpatie non dissimulate di Palazzo Chigi. D'altra parte, è possibile, in un mondo avviato alla pace, intrecciare amichevoli rapporti all'occidente come all'oriente. Il graduale inserimento del nostro paese nel sistema delle nazioni democratiche (è di ieri la votazione all'unanimità con cui l'Italia è stata accolta nella commissione intergovernativa per i profughi riuniti a Londra) avvierà fecondi rapporti con tutti i nostri vicini sulla base della parità e specialmente con quelli ad economia complementare.

Ma per il momento, si osserva, l'Italia non deve registrare aiuti concreti se non da parte americana: milioni di tonnellate di grano, di carbone, di benzina ed oli minerali, di merci, di vestiti, di medicinali dell'UNRRA; soccorsi imponenti, senza dei quali il nostro Paese avrebbe dovuto subire il triplice flagello della invasione, della guerra e della più nera carestia. Si tratta adesso di iniziare seriamente la ricostruzione e la nazione americana si è resa conto, prima di ogni altra, delle nostre necessità. Questo viaggio del Presidente del Consiglio si crede possa rappresentare una nuova fase della grandiosa opera intrapresa dagli Stati Uniti per la rinascita dell'Europa.

a.

Un consiglio di Giolitti

Quanto spenderà lo Stato nell'anno finanziario in corso, cioè tra il 30 giugno del '46 e il 30 giugno del '47? Nessuna previsione è sicura; anche le spese dello Stato sono legate alla capacità d'acquisto della moneta. Oggi, secondo dati approssimativi, queste «uscite» sono calcolate attorno a 700 miliardi di lire. Come spende lo Stato l'enorme capitale, quali controlli esistono su queste spese?

Un recente scandalo su una fornitura al ministero delle Poste ha creato un'altra fonte di legittima preoccupazione. Su 700 miliardi di spese, l'unico abuso, il solo spreco riguarda le ottomila tute dei postelegrafonici con un danno per l'erario di cinque o sei milioni? Per gli altri 699 miliardi e 990 milioni ogni acquisto è [illegible] *fatto nella forma più oculata? Noi ce lo auguriamo e non abbiamo prove sicure per affermare il contrario, limitiamo il nostro compito a informare che l'opinione pubblica non è tranquilla.*

Tardi o tosto (noi speriamo sia il più presto possibile) il Governo richiederà gravi sacrifici ai contribuenti; ma prima lo Stato deve eliminare o almeno ridurre le spese superflue e reprimere tutti gli abusi. In ogni dicastero esperti incorruttibili dovrebbero controllare le «uscite» del prossimo futuro e riesaminare quelle del passato. I deputati della Costituente potrebbero aiutare il Governo in questa impresa atta a realizzare grandi economie. I cittadini verseranno con cuore più leggero i quattrini richiesti quando avranno la certezza che il loro denaro è speso nella forma migliore nell'interesse della collettività. Sarà questo un primo, lungo passo verso il risanamento della nostra disordinata finanza statale.

Molti anni or sono, poco prima della sua morte, Giovanni Giolitti congedava un giornalista che si era recato a visitarlo nella sua villa di Cavour, con le seguenti parole: «Lei che viaggia attraverso l'Europa per osservare la situazione, permetta a un vecchio uomo politico di darle un consiglio: esamini sempre le condizioni [illegible] verno e la burocrazia spendono i quattrini del pubblico. Non esiste una bussola più sicura per capire gli affari d'uno Stato». *Se oggi Giovanni Giolitti, inviato speciale dell'al di là, giungesse improvvisamente nel suo vecchio paese, non impiegherebbe molto tempo, ispirandosi ai principi da lui consigliati, a capire il presente ed a prevedere il prossimo avvenire. Al suo ritorno lassù, scriverebbe un breve e chiaro rapporto in cui lettori ci direbbe giorni inquieti e molti incerti.*

g. d. b.

L'amm. De Courten lascia il comando della Marina

Roma, 21 dicembre.

Le dimissioni dell'amm. Raffaele De Courten da Capo di Stato Maggiore della Marina sono confermate. L'ammiraglio si è dimesso in segno di protesta per le clausole navali del trattato di pace. Egli è soprattutto deluso per il fatto che le intese che egli stabilì a suo tempo cogli Alleati non siano state rispettate e le sue dimissioni sono appunto motivate con la delusione subita.

Il Consiglio dei Ministri, al quale il Ministro della Marina ha dato comunicazione delle dimissioni, le ha accolte in base alla legge sullo sfollamento dei quadri delle Forze Armate. A sostituirlo è stato chiamato l'amm. Fran[illegible] comandante della base navale di La Spezia, che scortò Mussolini al confino di Ponza nel luglio 1943.

Il Governo ha indirizzato al comandante uscente una lettera nella quale è detto: «Il Consiglio dei Ministri, accettando le dimissioni, le dà atto dell'opera prestata alla Nazione e dichiara il riconoscimento di quanto ha fatto per la Marina ed il Paese».

Da fonte ufficiale si smentisce poi qualsiasi notizia sugli autoaffondamenti delle nostre unità da guerra che, in base al trattato, devono essere cedute dall'Italia.

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Aumento delle tariffe ferroviarie

Inizio dello studio per nazionalizzare la radio - Il generale Marras nuovo capo di S. M. dell'Esercito

Roma, 21 dicembre.

Il Consiglio dei Ministri è tornato a riunirsi quest'oggi al Viminale per discutere ed approvare una lunga serie di provvedimenti all'ordine del giorno.

E' stato soppresso il grado di Maresciallo d'Italia e designato alla carica di capo di S. M. dell'esercito il gen. Efisio Marras in sostituzione del gen. Raffaele Cadorna, il quale ha chiesto di essere passato nella riserva.

In merito alla scuola è stato deciso di sospendere anche per quest'anno gli esami di stato per le abilitazioni professionali ed approvato il provvedimento che istituisce e disciplina i patronati scolastici. Questa importante legge, da lungo tempo attesa, servirà a dare impulso a queste benefiche istituzioni che hanno una gloriosa tradizione calpestata dal fascismo. E' stato inoltre deciso di por fine alle reggenze e di favorire nei prossimi concorsi il titolo del servizio prestato dai reggenti.

Un altro decreto approvato riguarda l'esenzione dell'imposta fondiaria e sul reddito agrario per i terreni urbani. Tale beneficio spetta ai terreni che si trovano ad una altitudine non inferiore ai 700 metri sul livello del mare, senza riguardo, cioè, all'altitudine del centro abitato del comune. Tale beneficio sarà concesso a cura dell'Amministrazione finanziaria quando tutto il territorio del comune si trovi al di sopra dei 700 metri, mentre se lo è soltanto in parte occorre la richiesta documentata dei contribuenti.

In sede di discussione di alcuni provvedimenti proposti dal Ministro dei Trasporti è emersa la necessità di aumentare le tariffe ferroviarie. L'on. Ferrari ha illustrato sommariamente le ingenti spese necessarie per la ricostruzione ferroviaria che, in taluni Paesi europei, come ad esempio la Francia, è già a buon punto. Nell'Italia invece resta moltissimo da fare. Il Consiglio ha deciso di nominare una commissione interministeriale che provvederà a studiare l'aumento delle tariffe ferroviarie, che dovrebbe variare dal 30 al 35 p. cento.

Hanno avuto quindi la sanzione il provvedimento con il quale si proroga al 30 giugno 1947 il blocco dei prezzi delle merci e delle disposizioni in materia di approvvigionamento e di distribuzione di prodotti alimentari, e l'altro col quale si eleva il canone di abbonamento alle radioaudizioni a mille lire annue. L'esame del provvedimento ha determinato un vivace dibattito tra Scoccimarro e Scelba, proponente. Quest'ultimo ha rilevato che il *deficit* del bilancio dell'ente è dato dal fatto che il personale di esso è aumentato, rispetto al 1938, di un migliaio di unità. Scoccimarro, appoggiato da Nenni, ha proposto che la R.A.I. venga nazionalizzata: Scelba non si è opposto a che la questione sia posta allo studio.

Approvati poi numerosissimi altri schemi di decreto, fra i quali uno che stabilisce il contributo di 5 miliardi da parte dello Stato per attenuare il maggior costo di produzione dei cantieri nazionali rispetto a quello dei cantieri esteri, il Consiglio ha posto termine alla sua seduta alle ore 22.

Il problema dell'emigrazione

La missione argentina

Roma, 21 dicembre.

E' oggi arrivata la missione argentina guidata dal ministro Adolfo Scilingo e dal padre José Clemente Silva che ha il compito di realizzare un grandioso programma di popolamento delle pampas oltre a quello di costruire nuove città con il fior fiore delle popolazioni europee. La missione si compone di 10 membri.

Essa è stata ricevuta alla stazione dall'incaricato d'affari argentino presso l'Italia e da quello presso la S. Sede, dai rappresentanti della Segreteria di Stato della Città del Vaticano e dei Ministri degli Esteri e del Lavoro, nonchè dal presidente dell'associazione nazionale cattolica per l'emigrazione. La missione prenderà lunedì prossimo contatto con gli esponenti del Governo italiano in un colloquio con il Ministro degli Esteri. Nessuna dichiarazione è stata fatta dai capi della missione.

L'Inghilterra ci venderà materie prime industriali

Londra, 21 dicembre.

La delegazione commerciale italiana guidata dal dott. Luciano Mascia lascerà domani Londra, dopo aver conferito con il ministro del commercio e con altre autorità britanniche sulla ripresa e lo sviluppo delle relazioni commerciali tra la Gran Bretagna e l'Italia. La delegazione italiana ha fatto presente che l'Italia intende per il momento impiegare il fondo sterline di cui dispone soprattutto per l'acquisto di quelle materie prime e di quei prodotti semilavorati che sono essenziali per la sua ripresa industriale, mentre da parte sua la delegazione britannica ha indicato quali materie prime che potranno essere disponibili per l'Italia, dietro pagamento in sterline, quali gomma, lana, cotone e derivati del petrolio. Nessun accordo formale è stato concluso a seguito di queste conversazioni che hanno avuto carattere meramente informativo e di presa di contatto. E' stato deciso che un comitato composto di rappresentanti dei due paesi si riunirà quando necessario per esaminare la situazione commerciale tra i due paesi.

Catastrofe in Giappone

Maremoto e terremoto - Un'enorme ondata si abbatte sulle coste e tutto travolge - 13 mila case distrutte - Innumerevoli vittime

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 21 dicembre.

L'epicentro del terremoto che ha devastato una larga zona del Giappone nella sua parte sud-orientale è venuto a trovarsi sul fondo marino, a circa 180 chilometri al largo di Osaka. La formidabile scossa ha sollevato un'ondata tremenda che si è abbattuta sulle coste del Giappone per un'estensione di parecchie decine di chilometri, provocando inondazioni e conseguenze disastrose, mentre la scossa tellurica è stata risentita nelle isole per una estensione di più di 800 chilometri, recando danni altrettanto gravi.

La stazione radio di Kushimoto nella penisola di Kii, che si estende a sud di Osaka, alle 14 di ieri ha trasmesso un drammatico resoconto del cataclisma. Il radiocronista giapponese è rimasto al suo posto fino alla fine ed ha descritto con freddezza il maremoto abbattutosi sulla costa e l'enorme ondata estesa per decine e decine di chilometri che aveva allagato tutte le località costiere. Alle 14,30 la stazione tacque. Il maremoto aveva sommerso interamente la cittadina che conta diecimila abitanti che fortunatamente per la maggior parte erano riusciti a mettersi in salvo.

Da quasi ogni località della costa meridionale di Honsyu, la più grande delle quattro isole giapponesi e da quelle dell'isola di Shikoku, situata fra il golfo di Kobe e l'isola meridionale di Kyushu, giungono notizie di crolli disastrosi e di inondazioni terrificanti. Risalendo il golfo di Kobe il maremoto si è abbattuto su Osaka, ma la forza dell'onda è stata grandemente attenuata da un ostacolo, l'isoletta di Aw Aji, che ha agito da frangiflutti. Tutti i trentasei abitanti sono stati sommersi nel disastro. Ad aggiungere atrocità al disastro dell'inondazione causato dal maremoto, si sono sviluppati incendi, tra i quali il maggiore nella città di Shingu, sulla costa orientale di Konsyu, ove è stata completamente distrutta un'area abitata da 30 mila persone.

L'opera di soccorso è stata gravemente intralciata dai danni che il terremoto aveva portato alle vie di comunicazione. L'organizzazione dei soccorsi è stata rapidissima e le autorità americane e britanniche si sono prodigate nel compito di dirigere l'afflusso dei viveri, dei vestiari e dei medicinali verso le zone più colpite, dove decine di migliaia di persone si trovano esposte al gelido inverno giapponese.

I maggiori danni causati dal terremoto sono stati registrati nelle pianure di Konsyu e Shikoku. Fra i grandi centri più colpiti sono Nagoya, Kobe, Osaka e Kochi. Quest'ultima soprattutto, una città di 100 mila abitanti situata nell'isola di Shikoku, trovandosi in pianura ha ricevuto il maggior impeto dell'ondata. Fra il terremoto di violenza eccezionale e il maremoto vi è stato un intervallo di una decina di minuti. La muraglia d'acqua ha travolto centinaia di case, abbattuto fabbricati industriali, divelto ponti e viadotti vicini alla costa.

Alcuni rapporti dell'agenzia giapponese Kjodo, che però vengono prudenzialmente definiti incompleti, fanno ascendere dopo 24 ore di accertamenti a 13.544 il numero delle case distrutte, a 22.278 quello delle case inondate, a 1400 il numero dei battelli da pesca travolti dalle ondate e perduti. Centoventi grandi stabilimenti sono andati distrutti e gravemente danneggiati. L'osservatorio scientifico di Tokio ha affermato che se il terremoto avesse colpito direttamente il Giappone i danni sarebbero stati incalcolabili. Al momento attuale non si conosce ancora il numero dei morti.

Secondo le registrazioni, il terremoto fu per violenza superiore a quello del 1923 che nelle zone di Tokio e Yokohama causò la morte di cento mila persone. Sempre a detta degli scienziati giapponesi, è possibile che il presente terremoto sia stato il maggiore che si ricordi a memoria d'uomo e per vera fortuna l'epicentro si trova a 180 chilometri al largo di Osaka. Per un procedimento di previdenza altamente lodevole, il Comando alleato aveva da tempo fatto disporre, in tutto il territorio giapponese, depositi di viveri, vestiario e medicinali da distribuire nell'eventualità di gravi manifestazioni telluriche. Aeroplani della marina americana sono stati inviati in ricognizione in mare aperto subito dopo il cataclisma per una eventuale ripetizione, come spesso accade in simili casi. Alcuni di essi, dopo parecchie ore, non erano ancora rientrati alla base. Altri apparecchi sono stati inviati in ricognizione nelle zone colpite per l'accertamento dei danni e le necessità di soccorsi. Il terremoto è stato percepito verso il nord fino a Tokio e verso il sud fino a Fukuoka e nell'isola di Kyushu.

Howard Handleman
dell'I.N.S.

La Russia non ha più prigionieri italiani

Roma, 21 dicembre.

L'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio informa: «*Da una recente comunicazione dell'Ambasciata italiana a Mosca, si apprende che, secondo informazioni del Ministero degli Affari Esteri dell'URSS, il rimpatrio dei prigionieri italiani in Russia è completamente ultimato, a parte naturalmente la possibilità che possa ancora esservi in territorio sovietico qualche elemento disperso di cui le stesse autorità sovietiche non hanno notizia. Secondo le dette informazioni il numero complessivo dei rimpatriati supera i 20 mila e le autorità sovietiche dichiarano di disporre al riguardo di tutti i dati e documenti relativi alla avvenuta consegna dei prigionieri alle autorità italiane*».

I partiti in movimento

Togliatti discute con Giannini - Saragat incita i suoi compagni a resistere - Grave accusa di Andreoni al Partito Comunista

Roma, 21 dicembre.

Domani l'*Unità* pubblicherà un articolo di Togliatti: «Risposta seria a gente faceta». Togliatti si chiede se vale la pena di discutere con i qualunquisti e risponde affermativamente, perchè nella politica italiana non si può pretendere che un movimento politico nuovo sia chiamato reazionario o chiaramente progressivo. «Giannini ha avanzato l'idea di collaborare con i comunisti — egli dice; — noi non dobbiamo respingere *a priori* la sua proposta senza prima discutere. Se oggi egli afferma che si può collaborare significa che nell'U. Q. non tutti sono anticomunisti»; e per Togliatti l'anticomunismo è antidemocrazia.

Passando a discutere, il leader rintuzza poi l'accusa di Giannini che il partito comunista abbia tendenze totalitarie ed invita il presidente dell'U. Q. a dimostrare che le proposte comuniste di dare la terra ai contadini, nazionalizzare le industrie elettriche ed accordarsi con la Jugoslavia sono atti contrari al benessere dei cittadini.

In campo socialista l'on. Saragat torna alla carica contro i suoi compagni fusionisti con un articolo su *Momento Sera*. Pur riconoscendo che la situazione dei difensori del partito è oggi «molto complicata, perchè essi vengono colpiti alle spalle proprio da coloro che avrebbero il compito politico e morale di proteggerli», egli afferma che oggi dovere di ogni socialista è quello di servire la classe lavoratrice, a costo di ogni sacrificio.

Il *Risorgimento Liberale* pubblica poi un'intervista con Carlo Andreoni. Egli dice che i fusionisti sono la quinta colonna del partito comunista nelle file socialiste ed afferma risultargli che lo stesso P.C.I. «dispone di un apparato militare segreto che ha la sua centrale a Milano con organizzazione diffusa capillarmente in tutta Italia». Il fine dell'organizzazione — aggiunge Andreoni — «è la conquista violenta del potere nella eventualità di gravi avvenimenti internazionali, come testualmente è detto in un recente rapporto segreto».

I poteri del Presidente per gli accordi internazionali

Roma, 21 dicembre.

La seconda sottocommissione per la Costituzione ha oggi, tra gli altri, approvato il seguente articolo: «Il Presidente della Repubblica ratifica i trattati e gli accordi internazionali e qualunque altro atto stipulato con Stati esteri dietro autorizzazione dell'assemblea nazionale».

E' stato poi deliberato che al Presidente della Repubblica spetta la potestà di promulgazione e non di sanzione.

Gli inglesi per Natale ospiteranno prigionieri tedeschi

Londra, 21 dicembre.

Migliaia di prigionieri di guerra tedeschi proveranno le prime delizie della libertà nelle prossime feste natalizie, quando saranno ospiti di famiglie inglesi che, in risposta ad un appello del governo, accoglieranno un prigioniero tedesco nelle proprie case.

A questo proposito il *Daily Mail* ha pubblicato un codice per la condotta che ospiti e prigionieri devono tenere per l'occasione. Da oggi, dice il codice, i tedeschi possono circolare liberamente per le strade, parlare al pubblico, viaggiare in vetture private, accettare piccoli regali, come sigarette e tabacco, visitare chiese, musei, gallerie, zone archeologiche, passeggiare insieme senza scorta militare, giocare partite di calcio con squadre inglesi.

D'altra parte, i prigionieri non possono entrare in negozi, cinematografi, ristoranti o sale da ballo, nè viaggiare in vetture pubbliche. La fraternizzazione di natura amorosa non è consentita. I prigionieri non possono oltrepassare un raggio di cinque miglia dal loro campo.

Smentita al ritiro delle truppe da Briga

Roma, 21 dicembre.

Viene smentita a Palazzo Chigi la notizia secondo la quale domani le truppe italiane avrebbero dovuto sgombrare la regione di Briga e Tenda in conformità con quanto è stato deciso nella conferenza della pace. A Palazzo Chigi viene fatto rilevare che il trattato di pace diventerà esecutivo solo dopo la ratifica.

DUE BANDITI ARMATI

Il cassiere della RAI depredato di un milione

L'audace colpo effettuato alle 19 nell'ufficio-cassa della sede di Torino

Una gravissima rapina è stata compiuta ieri sera verso le 19,30 alla sede della stazione di Torino della R.A.I., in via Giuseppe Verdi. Al primo piano dello stabile sono situati gli uffici della cassa, adibita al pagamento degli stipendi del personale. La giornata di lavoro era terminata, gli impiegati erano tutti usciti e il cassiere, rag. Gaetano Bortoli, di 30 anni, stava contando il denaro rimasto, circa un milione. Ad un tratto egli udiva nel corridoio dei rapidi passi. Poi, con terrore, scorgeva sull'uscio due giovani sui 25-26 anni, uno alto, magro, con una rivoltella in pugno e l'altro, piuttosto tarchiato, che brandiva un lungo coltello: entrambi vestivano quasi elegantemente e il più alto teneva sotto il braccio una cartella di cuoio, di tipo scolastico.

Immediatamente i banditi si gettavano sul povero ragioniere, paralizzato dallo spavento e, afferrandolo, gli chiedevano con spiccato accento meridionale:

— Dove la tieni la chiave del secondo scomparto della cassaforte?

Infatti solo il primo scomparto era aperto. Il Bortoli, benchè avesse in tasca la chiave, accennava di no, col capo. I due, allora, in un batter d'occhio, lo legavano su di una seggiola con quei lacci di cuoio usati nei pedali delle biciclette da corsa, lo gettavano a terra, di fianco, e lo spingevano coi piedi sotto un tavolo. Indi si impossessavano del denaro fuggendo subito. Un quarto d'ora dopo un inserviente, sentendo dei gemiti, rinveniva il Bortoli in stato veramente pietoso: a stento egli riusciva a narrare la sua tremenda avventura. Agenti della P. S. Dora, agli ordini del dott. Cappelli, giungevano sul luogo e svolgevano le prime indagini con esito, per ora almeno, negativo.

Il ragioniere ha fornito i connotati dei suoi aggressori: in base a questi elementi e ad altri, la polizia sta lavorando alacremente. Partecipano alle indagini la «Celere» e la Squadra Mobile. Senza dubbio i rapinatori erano a conoscenza degli orari degli uffici della R.A.I. e non a caso hanno scelto le 19 e 30, quando cioè gli impiegati erano usciti e il cassiere era rimasto solo, come di consueto, a contare il denaro. Particolare notevole: pochi giorni fa nella cassa erano depositati 24 milioni, che servivano per il pagamento degli stipendi ordinari e straordinari dei dipendenti. La rapina ha destato molta impressione negli ambienti della R.A.I.

La rivolta in Indocina

Parigi, 21 dicembre.

Continuano a giungere le notizie della rivolta che è divampata in Indocina e dei provvedimenti presi dalle autorità locali. A quanto si apprende da notizie provenienti dall'Estremo Oriente carri armati francesi sono ieri sera entrati in Indocina contro le forze del governo autonomo del Vietnam, dopo una giornata di violenti combattimenti durante la quale il governo repubblicano ha lasciato la capitale Hanoi.

Si dice che il dottor Ho Chi Min, fuggito ieri dalla capitale, abbia chiesto al governo francese di riaprire i negoziati e «di evitare un massacro».

Violenti combattimenti si sono svolti attorno ad Hanoi fra le truppe francesi e gli autonomisti del Vietnam. Si hanno a lamentare molte vittime dalle due parti. I francesi hanno riconquistato l'aeroporto. Nella città le forze francesi hanno dovuto arrendersi. Ricevuto l'«ultimatum», la guarnigione ha dovuto cessare ogni resistenza per non essere annientata assieme alla popolazione civile.

CRONACA CITTADINA

UN GRIDO D'ALLARME

Col 10 gennaio sono esaurite le riserve di energia elettrica

Si prevedono nuove restrizioni per l'industria e per gli utenti privati

Il freddo di questi giorni ha ulteriormente diminuito l'afflusso delle acque nei bacini montani delle centrali elettriche, riducendo al minimo la disponibilità d'energia. Se non interverranno fatti nuovi, col 10 gennaio tutte le riserve saranno esaurite.

Tale è la situazione prospettata ieri al Capo della Provincia, dai dirigenti le società erogatrici, presenti i rappresentanti della Camera del Lavoro e dell'Unione Industriali. Tutto sommato, dai 15 milioni di Kw. occorrenti a coprire il nostro fabbisogno, solo un terzo circa potrà essere fornito, perciò si rendono necessarie maggiori riduzioni di consumo.

Il Prefetto si recherà in questi giorni a Milano per concordare col commissario Bottani le nuove disposizioni per l'uso dell'energia.

Si prevede che verrà sospesa l'erogazione della forza industriale ai privati per uso domestico, che saranno aumentati da 3 a 4 i giorni di sospensione secondo i turni settimanali vigenti e osservata una scrupolosa disciplina dell'illuminazione e dei servizi pubblici. Si spera che di qualche aiuto potranno essere le centrali termiche, ma la carenza di combustibile rende precaria anche questa possibilità. Dovere di tutti è dunque quello di economizzare al massimo l'energia elettrica e severe sanzioni saranno comminate ai trasgressori.

A Milano sono già stati multati o sospesi dall'erogazione 300 privati, 174 aziende, 185 locali pubblici e 3 cinematografi.

Lancio di paracadutisti all'ippodromo di Mirafiori

La più volte annunciata manifestazione dell'«Associazione paracadutisti italiani» avrà finalmente luogo quest'oggi alle 14,30 all'ippodromo di Mirafiori. I biglietti già venduti per il 1° dicembre sono validi; coloro che ne sono sprovvisti possono acquistarli all'ingresso del campo.

Una trentina di paracadutisti si lanceranno da alta, da media e da bassissima quota. L'interessantissima manifestazione sarà completata da acrobazie aeree, lanci di aeromodelli, ecc.

Una simpatica festa di operai al Sestriere

Riaprendosi il Sestriere, dopo gli anni e le devastazioni della guerra, la direzione ha voluto riunire in una familiare festa tutti gli operai, gli impiegati ed i tecnici che hanno lavorato per la ricostruzione della grande stazione di sport invernali. Alla simpatica manifestazione hanno partecipato circa 250 lavoratori. Erano presenti l'amministratore delegato avv. to Barberis e il presidente della Federazione italiana sport invernali (Fisi) ing. Giovanni Nasi, il quale ha rivolto alle maestranze cordiali parole di ringraziamento e di augurio e ha ricordato che Giovanni ed Edoardo Agnelli hanno creato il Sestriere anche ai fini sociali dello sport.

Stamane: negozi aperti

In deroga alle disposizioni in vigore, il Prefetto ha consentito che i negozi oggi, domenica, rimangano aperti. Anche gli alimentari possono usufruire della concessione, appunto per non creare privilegi.

Denuncia anonima d'un grosso furto di carburanti

Una lettera anonima pervenuta alla squadra investigativa del Gruppo interno dei carabinieri denunciava che nel settembre scorso nei depositi di corso Palermo 80 della Società «Nafta», gestiti dal Comitato Italiano Petroli, era stato compiuto un grosso furto, ma che l'amministrazione della società aveva fatto in modo di occultare il grave ammanco. Secondo l'informatore si tratterebbe della scomparsa di 30 copertoni di automobili, da 5 a 6 mila litri di benzina e di notevoli quantitativi di altri carburanti per un valore di dieci milioni.

In proposito il Direttore del C.I.P., appresa la denuncia, ha dichiarato che un'inchiesta era stata subito condotta perchè era sembrato in un primo tempo che l'ammanco di magazzino fosse effettivamente imputabile a un furto. Si constatava però, in seguito, che la differenza dipendeva da errori di registrazione contabile. L'Arma dei carabinieri si è interessata della faccenda per chiarirla.

Boll. meteorologico: mass. —1,5; min. —7,8; med. —5,5; press. 748,8; um. 79; vento calmo; cielo nebbioso.

Il maresciallo assassinato dal tedesco

Cesarina Cislaghi assolta

Alle 18 di ieri sera, la Corte, dopo due ore di permanenza in Camera di Consiglio, ha pronunciato la sentenza nei confronti di Cesarina Cislaghi. «In nome del popolo italiano la Corte vi assolve per insufficienza di prove» ha letto il presidente Martelli, ed un prolungato applauso ha coperto le sue ultime parole. Cesarina Cislaghi, pallida, col volto bagnato di lagrime, ha mormorato: «Finalmente potrò riabbracciare il mio bambino!».

Nella mattinata l'avv. Bardanzellu di P. C. aveva ribadito l'accusa ammettendo tuttavia attenuanti per l'imputata alle quali egli con sincerità avrebbe aderito. Ultimo a parlare era stato il difensore avv. Del Vecchio il quale aveva prospettato la tesi che l'accusa non poteva essere sostenuta essendo la causa fondata non su indizi ma su supposizioni.

La porta automatica

La «porta automatica di sicurezza», ideata dal sig. Giovanni Miniotti, è stata sperimentata nella sua pratica applicazione ieri mattina in un locale pubblico del centro. La caratteristica della porta consiste nel disporre di un congegno senza leve visibili o maniglie, sostituite da un comando a pressione, il quale agisce dall'interno, servendosi di piani inclinati, su una normale serratura.

Annonaria

Lardo Unrra nazionale (grammi 100 a L. 45) sarà distribuito da domani a tutto il 10 gennaio. Decurtazione tagliando n. 3 grassi soldi di dicembre.

Ai dipendenti da caffè-bar è stato concesso un aumento del 30%, a partire dal 1° n. m. Al personale impiegatizio verrà corrisposta una indennità mensile di lire 500. Tutti indistintamente i dipendenti con un anno di servizio, hanno inoltre diritto a una gratifica natalizia di lire 16.500.

La settimana in Borsa

Nell'ottava scorsa la progressiva diminuzione — sul mercato libero delle valute estere e monete auree — della sterlina oro discesa dall'inizio di settimana da 10.000 a 9200, del franco svizzero disceso da 203 a 191 e del marengo da 6650 a 6450, ha segnato un miglioramento nel confronti della nostra lira; ed un indice che il numerario alla ricerca di investimenti — in periodo di sottoscrizione del Prestito nazionale della Ricostruzione — ha disertato in parte la ricerca di valute e monete auree, ricerche che precedentemente avevano nuociuto non poco al valore della nostra moneta. Più resistente il dollaro carta statunitense che si è mantenuto nelle trattazioni sui cambi 635-650 per quasi tutta la settimana.

Il mercato dei titoli di Stato ha segnato per i Buoni del Tesoro ieri oscillazioni; ancora sensibile per talune scadenze (come ad esempio i Buoni Tesoro 950 seconda e quarta emissione) la convenienza all'acquisto per investimento in Prestito della Ricostruzione, convenienza derivata dalla differenza tra il prezzo pagato per i medesimi all'atto della sottoscrizione ed il prezzo di mercato (come anche più interessi maturati). La Rendita 5 % dopo una puntata a 93,00 con forte «denaro» in inizio di settimana, è discesa gradualmente di circa un punto. Ad un mercato in generale debole per i titoli di Stato ha fatto riscontro un mercato azionario con rialzo quasi generale in fine di settimana per i titoli azionari (per i quali giovedì vi è stata la giornata dei riporti mensili). Rilevante il «denaro» per le Gas salite dall'inizio di settimana da 100 a 110,50.

In rialzo sensibile le Anic da 545 a 650; per le Fiat da 7165 a 8650; per la Lane Borgosesia da 38.500 a 48.750; delle Burgo da 7150 a 7700.

Arresto di un bandito responsabile di omicidio, rapina ed evasione

Rocambolesche imprese di Gianfranco Pini dal settembre '43 ad oggi

E' stato rinchiuso, ieri, in una delle più sicure celle delle «Nuove» e guardato a vista da quattro robusti agenti di custodia un noto delinquente, responsabile di omicidio per rapina, di diserzione, evasione, furto, falso e di altri numerosi reati, ricercato da tutte le questure italiane e da tutti i gruppi investigativi di carabinieri. Egli è il famoso ventiduenne Gianfranco Pini di Giuseppe abitante in via Pesaro 7, motorista navale.

Nell'agosto 1943 il Pini si trovava a La Spezia a bordo di una torpediniera che stava salpando per le acque della Sicilia, già invasa dagli alleati. Il Pini pensò che si trattava d'un eroismo inutile e, al momento opportuno, fuggì. Durante il viaggio conobbe un altro marinaio, pure di Torino. Questi, giovanissimo, aveva 10 mila lire in tasca, avvolte in un pezzo di giornale.

— Se mi fermano e mi perquisiscono, che dico?

— Sciocco, non aver paura. Dalli a me, li nascondo in una certa fodera dei pantaloni. A Porta Nuova te li restituirò.

A Torino, naturalmente, il Pini spariva con i soldi del commilitone. L'8 settembre 1943 lo trovò in valle di Lanzo, ad Usseglio, ove esercitava il piccolo contrabbando. Il 4 ottobre un ufficiale, Leonino Mantovani, capitano di complemento, giungeva nel paese; i tedeschi lo ricercavano ed egli non intendeva assolutamente mettersi alle loro dipendenze: desiderava invece espatriare in Francia.

— Non ci pensi, capitano. La conduco io. So io il sentiero buono — disse il Pini.

A un paio di chilometri dal paese, lo freddò a revolverate nella schiena, lo spogliò di 500 lire, di un orologio e di un paio di occhiali e gettò con un calcio il cadavere in un burrone. Ma due valligiani scorsero l'atroce scena e denunciarono il Pini; costui veniva arrestato e tradotto alle «Nuove».

Giorni della liberazione. Dalle carceri escono i «politici». Il Pini riesce a mischiarsi ad essi, si camuffa da eroe, si presenta ai comandi partigiani, presentandosi per Franco Bones.

— Sono un perseguitato dal fascisti — dichiara — sono un valoroso patriota che ha combattuto.

E il Pini riesce ad avere un posto, mette una divisa, fa la voce grossa, vanta benemerenze sempre maggiori. Tanto per non uscire d'esercizio sottrae una macchina all'impresario Giovanni Mamanni; questi però non s'impressiona del truculento aspetto del Pini e lo segnala alla Squadra Mobile. Il Pini è nuovamente arrestato, tradotto in questura: ma qui regna una certa confusione. E il furfante esce dalla stanza del funzionario, scende tranquillamente le scale e se ne va, libero.

Dopo un'indisturbata permanenza nella nostra città, il Pini si trasferisce a Genova. Ricorda di essere stato, in altri tempi, un marinaio e si reca al Comando locale per riscuotere assegni arretrati. Ma al Comando alcuni ufficiali lo smascherano. Il Pini è inseguito da due robusti carabinieri. Al momento del fermo, cade a terra, contorcendosi, con la bava alla bocca.

— Aiuto! Muoio! Mi sento male! Soccorso!

Il delinquente recita così bene la commedia che vien creduto. E' trasportato all'ospedale San Martino. Di notte il Pini entra in azione: s'alza di colpo dal letto, sta benissimo. Ruba gli abiti ad un infermiere che dorme, li indossa. Salutato dal portiere, il diabolico Pini esce dall'ospedale, ancora una volta libero. La polizia lo ricerca disperatamente. Ma il furfante scompare; per molto tempo di lui non si sa nulla. Giorni or sono i carabinieri di Tregnago Po, nel Veneto, arrestano un giovanotto, tale Walter Oddi, imputato di rapina e furto: un pessimo soggetto. Lo traducono a Padova e qui un tenente lo identifica per il famigerato Pini. Eccolo in carcere. Se ne sta quieto tutto il giorno, gli agenti sono entusiasti di lui. Ma il Pini prepara la fuga: notato che la serratura è male infissa nel muro, toglie pian piano, di notte, l'intonaco e il mattone attorno. Parte dei calcinacci li versa nel gabinetto, alla mattina; parte li mangia, come si è potuto chiaramente accertare. Infine domenica scorsa la serratura cede, la porta si apre. Sono le 3 del pomeriggio: molti agenti e carabinieri sono in libera uscita, la vigilanza è un poco allentata. Il Pini scivola verso il cortile: conta di svignarsela saltando una bassa muraglia che ha intravvisto a fianco dei magazzini. Ma un carabiniere lo scorge e gli vola addosso. Il Pini è dotato di forza non comune: riesce a togliere dalla cintura del milite una pistola e con quella lo minaccia.

— Un passo e t'accoppo!

Ma il carabiniere, fulmineamente, con un calcio lo disarma: indi, con l'aiuto di alcuni agenti accorsi, lo riduce all'impotenza. Intanto la Magistratura torinese reclama il Pini. E il Pini, sotto la scorta di sei carabinieri, è tradotto nella nostra città.

— Fuggirò! Fuggirò! Fuggirò ancora! — ha urlato il furfante dall'antro oscuro della cella ov'è stato rinchiuso.

Sulla Torino-Alessandria

Da domani l'accelerato delle 18,10 terminerà ad Alessandria alle 20,40. E' sospeso l'omnibus da Asti (ore 21,46) ad Alessandria e ripristinato l'accelerato da Acqui (ore 19,89) ad Asti.

SPETTACOLI

Sullo schermo: *La febbre del petrolio*, di Jack Conway - *Cina*, di John Farrow.

Una pagina di vita americana; vita dura e facile ad un tempo; l'altalenante sorte della ricchezza presto raggiunta ed altrettanto rapidamente perduta; la febbre della scoperta dei pozzi di petrolio, dell'oro nero che sprizza dalle viscere della terra. In questo ambiente la storia dell'amicizia e dell'amore conteso di due ricercatori ai quali la fortuna arride soltanto se e quando riescono a superare insieme le difficoltà poste sul loro cammino da una vicenda, anche troppo complessa. Quattro ottimi attori: Clark Gable, Spencer Tracy, Claudette Colbert ed Hedy Lamarr, tutti tra i più noti, tra i beniamini del pubblico. Con questi nomi il film non poteva commercialmente fallire, anche se non si eleva al di sopra della media. Tuttavia da seguire con attenzione la bella sequenza dell'incendio del pozzo; si impara anche che per spegnere un pozzo di petrolio incendiato occorre usare la nitroglicerina. Non si sa mai; potrebbe servire...

La vita dei partigiani cinesi non era stata ancora narrata in cinematografia: questo film supplisce alla mancanza con un racconto che, nel primo tempo, è troppo lungo e particolareggiato. Invece il secondo tempo è serrato, chiuso ed anche avvincente; agile e nervoso: tutto fatti, con alcune ottime scene di guerra. Alan Ladd e Loretta Young. (Fioe).

Mostre: *Al Circolo degli Artisti*

Quest'anno la Mostra promossa dalla Società d'Incoraggiamento Belle Arti, ordinata nelle sale del «Circolo degli Artisti», è assai più completa e interessante di quella dello scorso anno: non solo per il numero dei lavori che compongono la Mostra, ma per le pregevoli opere che artisti, i quali godono ormai il favore del pubblico, hanno inviato. Ieri all'inaugurazione era una folla di pittori e scultori.

Alla Galleria Cigala

Il pittore casalese Mario Tassisto, allievo di Calvi di Bergolo, espone numerosi paesaggi e originali composizioni di fattura moderna un po' arieggiante a quella di Morandi.

Le marionette dei Fratelli Lupi, al «Gobetti», cambieranno programma il giorno di Natale e presenteranno: «I nani burloni», che saranno ripetuti i successivi giovedì e sabato alle 16, ed alle 15,30 e 20,30 di domenica.

Circolo La Stampa (Galleria San Federico). — Questa sera, ore 21, Veglione natalizio, orchestra «Cavoli Rossi».

Teatri e ritrovi d'oggi

CARIGNANO: (Comp. veneziana) ore 15,45: «I balconi sul Canal Grande» di Testoni; ore 21: «Xe arrivà el castigamatti». di Gregano e Boscolo.
LIRICO: 15, 18 e 21 grande spettacolo di arte varia.
TEATRO GOBETTI: due rappresentazioni: 15,30 e 20,30 Marionette Lupi: «Turin oh'a bögia».
CASTELLINO DANZE (C. Vitt. 48) Ore 17 e 21. Orchestra M. Lotti.
PRINCIPE: 16,30 e 21 Mohiglia.
GAUDIO DANZE: ore 16 e 21. Riaperto con nuove sale.
CLUB GINNASTICA (via Magenta 11): Ore 16 e 21 danze.
AUGUSTEO Orchestra Spezialetti.
CAV: 17 e 21 Orchestra Silvestro.
SALETTA DANZE (Val) 16 e 21.
GALLERIA CASTORE (Stampatori 4) ore 16.30 asta mobili, soprammobili, oggetti d'arte, dipinti. Domani ore 21 ultima asta.
GALLERIA «LA BUSSOLA» via Po 9 Mostra Pittore Romano Gazzera. Ultimo giorno.
GALL. FOGLIATO: Mazzini 9 - Mostra pittore Giuseppe Ghedurzi.
GALLERIA CIGALA Roma 237 bis, Mostra pitt. Mario Tassisto 17-19.

Teatri e ritrovi di domani

GAUDIO DANZE: ore 16 e 21.

CASTELLINO DANZE
VEGLIONISSIMO DI NATALE
di martedì 24, alle ore 21.30.
L'orchestra del «successo» *Manrico Lolli* ed il suo grande complesso ritmico-hawayano, hanno preparato per l'occasione un eccezionale programma di assoluta novità. *Elsa Peirone e Guido Rossi* vi canteranno le più belle e nuove canzoni. Cotillons, premi.

ROTONDA DANZE MORA
Grande serata profumo «Fairis» questa sera alle ore 21. Ricchi doni a tutti gli intervenuti.
Martedì 24, *Grande Veglia di Natale. Sorprese, ricchi cotillons.*

DE BENEDETTI DANZE
(Piazza Carignano, 4). Martedì, 24 corr., ore 21, grande Veglia «Natale De Benedetti», Cotillons.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Cluny» Loretta Young, A. Ladd, Bendix. U. 22,15.
ASTOR: «Le mille ed una notte», Maria Montez (Technicolor).
CORSO: «La febbre del petrolio», Claudette Colbert, Clark Gable, Spencer Tracy, H. Lamarr. U. 22.
VITTORIA: «La casa sulla scogliera» Ray Milland. Ult. 22.
Domani: «Arsenico e vecchi merletti» di Frank Capra. Ult. 22.
AUGUSTUS: «La febbre del petrolio», Claudette Colbert, Clark Gable, Spencer Tracy, Lamarr. U. 22.
DORIA: «Eroi nell'ombra». Alan Ladd, Geraldine Fitzgerald.
IDEAL: «Dr. Jeckyll e Mr. Hyde» (Spencer Tracy, I. Bergman). Rivista ore 16.30, 18 e 21,10.
Domani: «I forzati del mare» (Alan Ladd) e Riv. 16,10 e 21,15.
SUPERCINEMA: «Tramonto» con Bette Davis e George Brent.
Domani: «Scandalo a Corte».
NAZIONALE: «Il figlio di Montecristo», Louis Hayward, Joan Bennett. (Prima visione).
LIRICO: «Marisa» Margaret O'Brien e Rivista con Walter Marchetti, ore 15, 18 e 21.
Domani: Robin Hood della California, (Riccardo Cortez) e Legione straniera (Crick e Crock); Rivista Arcobaleno: 16,15 e 21.
HOLLYWOOD (ex-Torinese) ap. 14: «Sangue sul sole». (Silvia Sidney, James Cagney).
Domani: «Angoscia», Ingrid Bergman, Charles Boyer. Ap. 14.
Principe: Lydia (Oberon). U. 21,45.
Dom.: «Nella camera di Mabel».
ALPI: «L'esploratore scomparso».
Domani: «Cavaliere del sogno». A. Nazzari, Mariella Lotti.
ELISEO: «Casa della 92a strada».
Dom.: «Casablanca», I. Bergman.
ARTI: Signora Miniver. Ult. 21.30
Domani: «Conseguenze d'un bacio».
PALERMO: «Abito nero da sposa».
Dom.: «Ancora insieme», Boyer.
P. NUOVA: Taverna dei 7 peccati.
Domani: «Partita d'azzardo».
REGINA: «Il bandito» e Varietà.
Domani: «Strada scarlatta». Var.
BRESCIA: Gli amori di Susanna.
Domani: Casa della 92.a strada.
IMPERIALE: Paradiso proibito. V.
Dom.: Tesoro segreto Tarzan. V.
AQUA: «Maestri di ballo». La grande combattente (a colori).
Domani, «Senza famiglia» e Var.
SOCIALE: «Amanti del sogno».
Domani: Conseguenze d'un bacio.
V. VENETO: Amori di Susanna.
Domani: «Tutto esaurito».
S. PAOLO: «Fior di neve». Henje.
Domani: «La fiamma del peccato».
NUOVO: 15,30 «Tragica gloria». Sulla scena rivista Anna Vong.
FREJUS: Ribelli del 7 mari. Var.
Dom.: «Terrore del West». Var.
DIANA: «Il segno di Zorro».
PIEMONTE Tarzan e le amazzoni.
Dom.: «Com'era verde mia valle».
RADIUM: «Marinai allegri» e V.
IRIS: «Racconto d'amore».
Domani: «Accadde una sera». (Fredrich March, Loretta Young).
Vinzaglio: «Malia» (Brazzi, Denis).
MANZONI: Scandalo Grand Hôtel.
NORD: «Barbiere di Siviglia».
Domani: «Un uomo ritornò».
ITALIANO: «Addio, bella Napoli».
Domani: «Eroi dell'isola».
DORA: «Romanzo di una vita».
Domani: Avventura Grand Hôtel.
ODEON: «Idolo delle folle».
Dom.: «Noi siamo le colonne».
SPEZIA: «Signore in nero».
Domani: «Tom Edison, giovane».
Lucento: Addio, mia bella Napoli.
PO: «La donna e lo spettro».
Domani: «Suez» Power-Young.
EXCELSIOR: La signora Miniver.
Dom.: «Sempre nei guai». (Crik-Crok) e Topolino (Technicolor).
COLOSSEO: «Sparviero del mare».
Domani: «Gli amori di Susanna».
ASTRA: Sparviero mare. (Flynn).
Domani: «Conseguenze d'un bacio».
ROMANO: Avventura d'una notte.
Domani: «Le vie del peccato».
TORINO: «Balalaika», Nelson Eddy, Dona Massey, C. Ruggles.
LUX: «Bernadette», Jennifer Jones, Charles Bickford, V. Price. Orario: 14,50, 17,50. Ult. 21,30.

Oggi alla Radio

Rete azzurra (To. I, m. 221,1). - Ore 8,25: Canzoni - 8,45: Culto evangelico - 11: Canzoni e danze viennesi - 11,30: Messa dalla Radio Vaticana - 12.30: Musica da camera - 13.30: Orchestra Vitale - 14.10: Canzoni - 15,30: Cronaca di una partita campionato di calcio - 16,30: Pizzicati e Pizzicatelle - 17.15: Tè danzante - 18.45: Notizie sportive - 19: Melodie e romanze - 20.40: Selezione di operette - 21.15: Il quarto d'ora Cetra - 21.30: «La via dei cerini», torneo umoristico tra Dino Falconi e Bel Ami - 22.35: Concerto Brero-Pollmeni.

Rete rossa (To. II, m. 264,3). (Fino alle 12 come rete azzurra) - 12.20: Melodie operistiche - 13.15: Orchestra Stelli - 14: Pittura fresca - 14,45: Orchestra armonica - 15.30: Cronaca di una partita campionato di calcio - 16.30: Tr... a minuti d'avventure - 17,15: Concerto sinfonico - 19.35: Canzoni spagnole - 19.45: Notizie sportive - 20.35: Le avventure di Ciccio e Fallina - 20.50: Arcobaleno - 21 -: Concerto diretto da Giuseppe Baroni.

†

E' ritornato in Cielo, dopo una vita luminosa di bontà e di lavoro

Francesco Sartoris

Lo accompagnano nel suo cammino radioso la moglie Margherita Pagone, i figli Magda e Giambattista, parenti ed amici col cuore e col pensiero a Lui vicino oggi come ieri sempre. Alle ore 8.30 di stamane la Cara Salma verrà trasportata a Bricherasio, ove alle ore 10 avranno luogo i funerali. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Torino, 20-12-1946. - Via Principi d'Acaja n. 3.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 52-400

†

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari il

Rag. Luigi Taverna

Ne dànno il doloroso annunzio la moglie, la suocera, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 corr. alle ore 10.30 partendo dall'Artanteria Martini.

La Torinese. Pompe Funebri. tel. 40-569

Orsola Bartolomeo e famiglia partecipa con vivo dolore la morte, avvenuta in Genova il 21 dicembre 1946, della Signora

Gaggero Teresita in Carosini

moglie del Comm. Armando Carosini, suo Consocio ed amico carissimo. (S

La Soc. An. Industrie Conserve Alimentari Franzi partecipa al cordoglio dell'amato Presidente Comm. Armando Carosini per la perdita della moglie TERESITA GAGGERO in CAROSINI.

Genova, 21 dicembre 1946.

La Maestranza della S. A. Franzi ha il dolore di partecipare la scomparsa della Signora GAGGERO TERESITA in CAROSINI, moglie del loro amato Presidente Comm. A. Carosini. (S

Il Consiglio di Amministrazione e Sindaci della S. A. Franzi partecipano con dolore il decesso della Signora GAGGERO TERESITA in CAROSINI, moglie del Presidente della Società, Comm. A. Carosini.

Torino, 21 dicembre 1946. (S

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla Famiglia, è deceduto

Enrico Brida

La moglie, i figli, nuore e nipoti ne dànno il doloroso annunzio. Per desiderio dell'Estinto, la famiglia non prende il lutto. I funerali avranno luogo lunedì 23 dicembre alle ore 8.30 partendo da via Madama Cristina 116.

La Soc. Sirent partecipa al lutto del proprio Amministratore Signor Adolfo Brida, per la morte del Padre ENRICO BRIDA.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-322

Confortata dai Carismi della Fede è mancata all'affetto dei suoi cari

Miyno Maria ved. Ferand di anni 86

Angosciati ne dànno l'annuncio i figli: Teresa ved. Barolotti, Giuseppe, Maria Gabutti, nuore, genero e nipoti. La sepoltura avrà luogo lunedì 23 alle ore 16,30 partendo da via Maria Vittoria 11. Serva la presente anche di ringraziamento. (17966

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lanzarotti Adelina ved. Ruffatti

Partecipano desolati la dolorosa perdita i figli: Edoardo, Rodolfo (C. America), Elvira, Umberto con le rispettive famiglie e parenti tutti. Per volontà dell'Estinta la famiglia non prende il lutto ed i funerali saranno modesti e senza fiori domenica 22 corr. alle ore 10.30 da via San Donato 37.

Pompe Funebri Gonin - Tel. 46-618

Dopo una vita dedicata al lavoro, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Citta Giovanni

Ne dànno il triste annuncio la moglie Citta Teresa; il figlio Agostino con la moglie Fantone Onorina e figlio Bruno; la figlia Clementina col marito Vigliano Ireneo con le bimbe Osvalda e Silvia; fratelli e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Cigliano Vercellese lunedì 23 corrente alle ore 9.30. (A

A funerali avvenuti, la moglie, la figlia, i fratelli e famigliari, annunziano angosciati la perdita del loro caro

Antonio Fiesoro (Tonino)

avvenuta per improvvisa malattia a Mentone (Francia) il 17 dicembre.

Cuneo, corso Nizza 12. (S

Antonio Arduino col fratello Franco e famiglia nel primo anniversario della scomparsa della loro cara Mamma

Arduino Anna n. Fenoglio

La ricordano a quanti La conobbero e La vollero bene.

Lunedì alle ore 10 nella Parrocchia di San Giovanni in Avigliana verrà celebrata una Messa di suffragio.

Nella ricorrenza del 3° angoscioso anniversario del Natale 1943, in cui la serena e nobile giovinezza del

Dottor Achille Ceresole

fu crudelmente spezzata a 22 anni dai nazifascisti, babbo e mamma nella più desolata, straziante esistenza, con infinito amore e sconsolato rimpianto Lo ricordano a quanti Lo amarono.

Messa suffragio lunedì 23 corr. ore 9,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo. (S

Nel 1° anniversario della morte di

Carlo Palma

la famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero ed amarono. Le Messe in suffragio saranno celebrate nella Chiesa parrocchiale di Priero il 23 dicembre alle ore 8,30 e nella Chiesa di S. Secondo in Torino il 16 gennaio 1947 alle ore 10.

Priero, 22 dicembre 1946. (A

Nel terzo anniversario della morte di

Giuseppe Osella

i famigliari ne richiamano la cara memoria all'affetto di quanti lo amarono. (17930

Borgosesia, 22 dic. 1946.

Stato civile

Rosio Giacomo, a. 68; Cammisa Francesco, a. 64; Quaglia Celestina, a. 90; Lanzarotti Adelina ved. Ruffatti, a. 86; Sartoris Francesco, a. 85; Rosalio Cecilia ved. Silicca, a. 68; Marello Maria ved. Lusso, a. 76; Brida Enrico, a. 82; Mola Rosa in Grimaldo, a. 73; Grisoli Pietro, a. 68; Pellegrini Carlotta ved. Fabrini, a. 88; Albertini Rosa, a. 69; Borgia Margherita, a. 24; Lionardi Maria, a. 4; Salomone Luigi, a. 67.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 21 dicembre '46

Torino	77	7	76	36	61
Bari	60	73	13	35	71
Cagliari	67	22	26	65	28
Genova	50	47	72	43	45
Firenze	30	82	66	70	62
Milano	81	33	71	22	25
Napoli	6	47	36	14	32
Palermo	8	88	3	10	25
Roma	17	70	44	88	71
Venezia	8	13	71	56	35

La luna nel cortile

Giovanni rincasava ogni notte molto tardi. Passava la sera per lo più con gli amici, raramente con qualche donna. Allegro e vivace in compagnia, generoso e maschio nell'intimità d'un salotto o d'un letto occasionale, quando tornava solo era un altro: la tristezza fiottava in lui come da una saracinesca aperta ed egli restava tutto sommerso, sotto l'umido peso, come un campo di riso o di canapa, ora germogliando ora marcendosi. Sull'acquitrino della sua anima il mondo esteriore scivolava a specchio, non penetrava: gioco fugace d'immagini e di colori.

Pochi mesi prima di morire, suo padre gli aveva detto: «i sensuali sono fatalmente tristi». Erano fermi alla stazione d'un tranvai suburbano; suo padre stava montando sul predellino e s'era rivolto a lui per dirgli quella frase a conclusione d'un lungo discorso. Giovanni aveva fissato quel momento come un traguardo nella sua vita. Non che c'entrasse, ma in quel momento egli aveva deciso: «non mi sposerò mai». Non s'era sposato e viveva da parecchi anni in una camera ammobiliata con l'ingresso sulle scale, dove non aveva accolto mai nessuno; vi stava lui e vi entrava soltanto la donna di servizio, raramente qualche fattorino con un telegramma o una raccomandata. Gli amici s'erano abituati a questa sua stranezza, le amanti curiose non erano riuscite in nessun modo a forzare la consegna.

La casa dove abitava era una vecchia casa di quattro piani con molti inquilini e una portinaia sciattona che d'anno in anno aveva sempre più trascurato la pulizia. Le scale ricevevano la luce del giorno, a ogni seconda branca, da una finestra che dava sul cortile. Di notte, rincasando, Giovanni non si curava neppure di premere lo scatto della luce elettrica; faceva le scale a occhi chiusi, contandone a memoria, macchinalmente, i gradini.

Quella notte, giunto al secondo piano, per arrivare alla sua porta doveva farne ancora uno, si fermò contro il suo solito davanti alla finestra aperta. Una gran luna sul comignolo dirimpetto, come un fanalone smerigliato, versava un fiume di calmo chiarore nel cortile, obliquamente, sul piano inclinato dell'ombra fonda che inghiottiva l'interna parete dell'altra casa. Sulle corde tese lenzuola e biancheria, messe ad asciugare, si gonfiavano, in quel fiume, d'un candore di latte azzurrino. Tutta la casa riposava nella più suggestiva quiete. Giovanni s'avvicinò al davanzale. Il cortile commoveva con quella sua scoperta intimità, dormente: le cucine, le stanze più riposte davano su di esso ed erano quel che sono, senza riguardi. «Ecco la casa in camicia da notte», pensò Giovanni e si sporse per guardar meglio tutto il cortile. Trasalì e si ritirò di colpo, con negli occhi fotografata in quell'attimo con tutti i particolari la scena sorprendente. A una finestra di fianco, nascosta alla sua vista prima che si sporgesse, stava affacciata una ragazza. Braccia spalle collo nudi e, sotto il velo di una camicia leggerissima, le mammelle tonde premute appena dagli avambracci appoggiati sul davanzale; il volto assorto nella luna, illuminato in modo così impressionante, i lineamenti in tale rilievo, fino alle ciglia spiccate una per una, da crederla più viva della viva realtà, in un risalto singolare, quasi che tutta la plastica del mondo si fosse concentrata in quella sua figura.

Giovanni rimase fermo, turbato, col senso di levitare in un'atmosfera di fluidi misteriosi, respinto e attratto nello stesso tempo. Mai la casa aveva avuto per lui un interesse così vivo, prima che egli sapesse che quella creatura le apparteneva. Lo aveva visto, s'era accorta di lui? La curiosità gli appesantiva il respiro. Era ancora alla finestra? La luna tonda toccava proprio il comignolo, si schiacciava un poco sulle tegole. La casa nel silenzio gli sembrava ora tutta di cristallo fragilissimo, che all'urto più lieve, alla più piccola incrinatura si sarebbe frantumata. Egli non poteva immaginare senza spavento che una chiave aprisse di sotto il portone, che un passo si facesse sentire per le scale; un qualsiasi rumore avrebbe rotto l'incanto, prima ch'egli potesse rendersi conto della apparizione. Chi era quella donna? Perchè stava così alla finestra in quell'atteggiamento, a quell'ora? Se fosse stato agevole pensare che non c'era niente di straordinario che una donna si mettesse in camicia da notte a una finestra del cortile, in un'ora in cui poteva supporre di non esser vista da nessuno, Giovanni l'avrebbe pensato, lui che aveva finito di meravigliarsi di tante cose. Ma ogni sua sensazione concordava a metter quel fatto su un altro piano e un intimo disagio lo avvertiva ch'egli non per nulla era stato tratto a sporgersi dalla finestra delle scale e a fare quella scoperta.

Da questa finestra a quella cui era affacciata la donna, c'era una distanza di forse due metri, non di più. Giovanni decise, col batticuore, di sporgersi ancora una volta con infinita cautela. Come volse il capo restò col respiro mozzo. La ragazza lo fissava tranquillamente, così vicina, che gli parve di toccarla col viso. Erano tutti e due nel chiarore della luna.

— Solo i gatti passeggiano a quest'ora nel cortile, signor Giovanni — bisbigliò la ragazza.

Giovanni le vide la gola muoversi a quel soffio di voce e, più giù, in una morbida ombra azzurrina affondarsi il solco fra le due mammelle. Non potè parlare, nè d'altro canto avrebbe potuto risponderle.

— Rientri, rientri, signor Giovanni, e cerchi di ricordarsi di me.

In quel punto la luna ritirò quasi tutto il suo chiarore; ce n'era ancora una strisciolina lucente sopra il comignolo. Il portone di sotto sbattè rumoroso. Giovanni si scosse, mormorò:

— Addio, Caterina — e si allontanò dalla finestra. Fece quasi di corsa la scala nel buio senza rumore, e senza rumore aprì la porta della sua stanza.

Non conosceva quella Caterina e non sapeva neppure chi avesse pronunciato per lui, dentro di lui, quel nome. Il giorno dopo e per molti di seguito fece ricerca di quella Caterina, ma nè la portinaia, nè altri a cui si rivolse, seppero dirgli chi fosse, nè che in casa, e tanto meno in quel quartiere, esistesse una Caterina, una ragazza così e così:

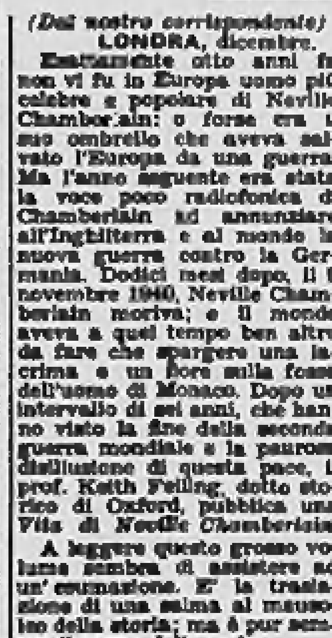
— Una stralunata, forse una pazza...

Ma alle sue insistenze, uno stralunato, forse un poco pazzo lo considerarono lui stesso. Egli s'affacciò per varie notti alla medesima finestra delle scale, per varie notti lasciò la porta della sua stanza aperta, ma la ragazza non si fece più vedere. Alla finestra a cui stava Caterina quella notte, Giovanni sempre vedeva ora due piante di geranio rosa; ne sentiva il profumo, tanto erano vicine. Del resto, una notte, con tutto quel chiarore di luna non la vide mai più.

Giani Stuparich

VITA DI NEVILLE CHAMBERLAIN

Un candido ottimista in un mondo di bari



L'indimenticabile ombrello

(Dal nostro corrispondente)
LONDRA, dicembre.

Esattamente otto anni fa non vi fu in Europa uomo più celebre e popolare di Neville Chamberlain: o forse era il suo ombrello che aveva salvato l'Europa da una guerra. Ma l'anno seguente era stata la voce poco radiofonica di Chamberlain ad annunziare all'Inghilterra e al mondo la nuova guerra contro la Germania. Dodici mesi dopo, il 9 novembre 1940, Neville Chamberlain moriva; e il mondo aveva a quel tempo ben altro da fare che spargere una lacrima e un fiore sulla fossa dell'uomo di Monaco. Dopo un intervallo di sei anni, che hanno visto la fine della seconda guerra mondiale e la paurosa disillusione di questa pace, il prof. Keith Feiling, dotto storico di Oxford, pubblica una *Vita di Neville Chamberlain*.

A leggere questo grosso volume sembra di assistere ad un'esumazione. E' la traslazione di una salma al mausoleo della storia; ma è pur sempre il regno delle ombre.

Chi fu Neville Chamberlain? A lettura finita, si resta confermati nell'impressione d'aver contemplato un uomo di media intelligenza e un governante di secondo piano. Tutta la sua vita e la sua carriera stanno a dimostrare la futilità di essere lavoratori infaticabili e caratteri integri. Chamberlain amava i pellicani del Parco e la pesca coll'amo; per tutta la vita aveva tenuto un copiosissimo diario; per venticinque anni ogni settimana aveva scritto una lunga lettera alle sue due sorelle; era un lavoratore tenace e odiava le virgole fuori posto, ed era così onesto che non avrebbe usato una citazione in un discorso senza citarne scrupolosamente la fonte. Non è esagerato dire che Neville Chamberlain — e forse neanche il suo curatissimo fratello Austin autore di quel Patto di Locarno che era così ridicolmente crollato nel '38 — non sarebbe mai diventato un uomo pubblico se non fosse stato figlio di suo padre, il grande Joe Chamberlain dall'eterna orchidea all'occhiello: fenomeno di dinastie politiche che sono spiegabili soltanto in Inghilterra.

Neville Chamberlain era diventato inaspettatamente celebre nel 1937 dopo la sua sorprendente ascesa al Governo: Chamberlain significava in quel momento un cambiamento radicale nella politica estera britannica, e molti di noi ricordano ancora le ripercussioni di un suo primo discorso con l'allusione al Grido e alla Valanga. Cominciava per l'Inghilterra la politica della conciliazione. Questa vita del Feiling è basata soprattutto su carte di famiglia, perchè gli archivi dello Stato non sono ancora stati aperti agli storici. Molto rimane quindi non rivelato; e il valore storico della «Vita» sta nell'interpretazione di un carattere e di una mentalità la cui prospettiva assai limitata si frangeva contro la mentalità opposta dei due dittatori: Chamberlain per convinzione religiosa odiava la guerra, quelli invece la consideravano come ultima mèta.

Furono anche gli anni in cui la Gran Bretagna non ebbe una politica estera coerente: le opinioni oscillavano confuse fra l'utopia della sicurezza collettiva, le alleanze e il pacifismo, in una gara assurda e sovente grottesca di tutti i partiti nel professare una fede illimitata nella castratissima Società delle Nazioni. Il dualismo di quel *Covenant* basato sui due concetti antitetici di forza e di disarmo non fu mai risolto. Germania e Russia si riarmavano; la Francia si disintegrava; la debolezza militare dell'Inghilterra era notoria; e quando, nella primavera del '38, Chamberlain, già disingannato di Monaco, aveva chiesto al Parlamento di votare la legge per la coscrizione obbligatoria, l'opposizione laburista vi aveva votato contro «perchè se non avesse votato contro non sarebbe più stata l'Opposizione»!

Un fatto emerge chiaro dalla «Vita», ed è che, dopo Monaco, Chamberlain non aveva più illusioni sui due dittatori, nè su Hitler nè su Mussolini. Ma se Chamberlain era, come ci dice questa Vita, un uomo integro al cento per cento, perchè al suo ritorno da Monaco aveva mostrato al popolo inglese — e si potrebbe dire all'Europa tutta — quel famoso pezzo di carta firmato da Hitler, dicendo nel microfono le ingannevoli parole «*Peace in our time*»?

Dai rapporti che gli ambasciatori britannici gli mandavano, il libro poco ci dice. Le diagnosi di Sir Nevile Henderson, ambasciatore a Berlino, erano fallaci. Quello che lo Stato Maggiore lo incitasse a fare non ci viene detto affatto; e chi, come chi scrive queste note, ricorda i giorni ansiosi di Monaco e le rivelazioni che ne seguirono che le difese militari dell'Inghilterra erano addirittura inesistenti, può dedurne che lo Stato Maggiore britannico gli avesse detto di guadagnare tempo a Monaco a qualunque prezzo. D'altra parte, dalle pagine che narrano di quel periodo fatidico e fatale vien fuori un capo di governo senza lo stimolo della curiosità e senza l'impulso di una immaginazione febbrile. Chamberlain era un uomo logico e pieno di buon senso pratico; ma in politica è l'imponderabile che conta. Egli vedeva i problemi della Europa e del mondo alla sua piccola maniera che ammetteva sempre una soluzione; e questo gli dava una falsa fiducia nella sua capacità a guidare l'Inghilterra e indirizzare l'Europa sulla strada d'una pace che era lì lì per spirare. Un candido ottimista, in un mondo di bari politici.

C. M. Franzero

Giornalismo giolittiano o un giudizio di Lloyd George

Roma, 21 dicembre.

La morte della *Tribuna del Popolo* è stata accolta con rammarico negli ambienti giornalisti politici, che nel vecchio giornale romano, e soprattutto nel suo direttore Gaetano Natale, riconoscevano uno dei più sagaci interpreti del partito giolittiano, fedelissimo com'era sempre rimasto alla memoria dello statista piemontese. La Rivista *L'Europeo*, in una corrispondenza di Sandro de Feo, arriva perfino a dire che con la *Tribuna* scompare l'ultimo giornale giolittiano superstite dimenticando evidentemente che è viva e vegeta a Torino *La Nuova Stampa*, che della tradizione politica giolittiana si onora di considerarsi legittima rappresentante, con indubbi diritti di primogenitura sulla stessa *Tribuna*.

Ed è singolare che la stessa corrispondenza de *L'Europeo*, che abbiamo ora ricordata, sia la prima a riconoscere questa primogenitura, e quindi a smentirsi implicitamente, poichè a un certo punto dice testualmente, riferendosi all'incontro del 1920 a Lucerna fra Giolitti e Lloyd George:

«Dopo la guerra, Giolitti, presidente del Consiglio, s'incontrò a Lucerna con Lloyd George, primo ministro inglese. Questi si congratulò con l'on. Giolitti per l'abilità dimostrata nel superare l'impopolarità del «parecchio». Durante la guerra, aggiunse il ministro inglese, il solo giornale che non l'ha abbandonata è stata «La Stampa». Lei è azionista del giornale?

Giolitti: — Sono soltanto un buon amico di Frassati.

Soltanto? — replicò l'inglese. — Ma costui è un uomo straordinario. Me lo mandi ambasciatore a Londra».

Cinque mesi dopo questi colloqui, l'on. Giolitti faceva offrire dall'allora ministro degli esteri Sforza, l'ambasciata di Londra al sen. Frassati; questi non la volle accettare perchè non conoscendo la lingua inglese reputava non potere efficacemente servire gli interessi del suo Paese. Perciò rinunziò alla più importante delle ambasciate per quella di Berlino.

FILIPPO BURZIO
Direttore

ANNIVERSARIO FLAUBERTIANO

Al villaggio di Madame Bovary

La vera eroina del romanzo riposa senza più il nome che ebbe in vita — Ella ha ormai soltanto quello che Flaubert immaginò di darle

(Dal nostro inviato)
RY (Normandia), dicembre.

Radio Mosca ha commemorato, non senza solennità, il 125° anniversario della nascita di Gustavo Flaubert, mentre i circoli letterari parigini ricordavano che nell'autunno del 1856 — novant'anni fa — «Madame Bovary» vedeva la luce, tra molte tribolazioni, nei fascicoli della Revue de Paris.

L'«audacia» del romanzo provocò proteste numerose e vivaci; la direzione della rivista s'indusse a sopprimere alcune frasi, poi delle pagine, poi qualche intero capitolo; e Flaubert, con i baffoni che gli tremavano sul largo viso congestionato, volle si pubblicasse una dichiarazione circa la responsabilità dei tagli fatti al testo, i quali riducevano il romanzo ad una serie di frammenti. Si mosse poi il rappresentante della legge, che trascinò lo scrittore dinanzi al tribunale per oltraggio al buon costume.

L'umana vicenda

Ma in questo fervore di rievocazioni nessuno ha avuto la curiosità d'indagare sulla sorte che la guerra, così spietata con i paesetti della Normandia, ha fatto al villaggio di Emma Bovary.

Yonville-l'Abbaye: sarebbe vano cercare sulla carta il nome, che è di fantasia. Ma Yonville esiste, come esistette colei che con la sua umanissima vicenda ispirò il capolavoro della letteratura realista. A chi venga da verso Bosguoie conduce, giunto a Martainville, prendere per una strada vicinale non asfaltata, che da poveretta si rassegna a tutte le capricciose ondulazioni della campagna, e scende poi dolcemente nella vallata del Crevon.

A metà della discesa si vede spuntare dietro un lontano gruppo d'alberi alti e frondosi un'esile piramide bruna sormontata da una croce: il campanile di Ry. La chiesetta si rivela a poco a poco, come se stentasse a vincere la modestia; e sul declivio appaiono le case in mattoni, basse, con i rustici giardini in riva al fiume.

(«Si scorgevano di lontano i tetti di Yonville, i giardini sul bordo dell'acqua, i cortili, le mura e il campanile della chiesa»).

Era un povero diavolo

Il villaggio è in piedi. Tagliato fuori dalle strade di grande comunicazione, fu trascurato dagli eserciti in movimento, non offrì alle artiglierie nessun degno bersaglio, e se ne rimase tranquillo sotto il volo degli aeroplani. Soltanto nella campagna, qua e là, s'incontra qualche tomba di soldato canadese. L'asperrima lotta arse tutt'intorno, e Ry fu chiuso in un anello di fuoco. Ma ne uscì immune, ed ha tuttora l'aspetto che aveva al tempo di Delamare e di Delfina Couturier.

Il Delamare era un povero diavolo che aveva ottenuto il diploma di "officier de Santé" grazie alle raccomandazioni del padre di Flaubert. Stabilitosi a Ry, egli sposò una vedova (la Dubuc del romanzo) che gli morì l'anno dopo. Chiese poi la mano di Delfina, figlia di un agricoltore di Blainville.

Quando gli ammiratori di Flaubert, curiosi della reale figura di Madame Bovary, cercarono le testimonianze di coloro che avevano conosciuto la Couturier, ottennero preziose indicazioni. Una vecchia signora di Blainville, che le era stata compagna di scuola, segnalò un ritratto di donna dipinto dal Court, che sembra ricordi in modo sorprendente i tratti di Delfina. La tela, attualmente al Museo di Rouen, raffigura una giovane donna bruna e prosperosa, dagli occhi neri e inquieti sotto l'alta fronte serena, e dalla bocca tormentata: una piccola provinciale vestita di un abito chiassoso, tutto nastri e nocche, e con un cappello adorno d'una grande piuma di struzzo. La domestica dei Delamare, morta in tarda età poco prima dell'altra guerra, diceva che Delfina era gaia, piena di vita, amante delle danze e delle brigate numerose, e che aveva una voce così dolce "qu'on aurait voulu l'entendre tous les mots qu'elle disait".

Il mediocre marito

Insofferente della vita agreste di Blainville, Delfina simulò la gravidanza per indurre i genitori a concederla al Delamare. Ma a Ry, in compagnia del suo marito desolatamente mediocre, cominciò presto ad annoiarsi. La maternità non riuscì a placare la sua folle ansia di mondanità: ella sognava troppo, e sognando cadde tra le braccia di un gentiluomo di campagna che abitava il vicino castello di Grattanville. Poi divenne l'amante di un giovane notaio. Quando le illusioni caddero, si avvelenò.

Non è questo, nelle sue grandi linee, il romanzo di Flaubert? Un'umile vicenda umana, che il geniale scrittore fece argomento d'opera d'arte.

A Croisset, nel padiglione ove fu scritta "Madame Bovary", era conservata la fotografia di una lapide funeraria. Vi si leggeva: "Ici repose le corps de - Delphine Couturier - épouse de M. Delamare médecin - décédée le 6 mars 1848. - Priez Dieu pour le repos de son âme". La stele era nel vecchio camposanto di Ry, e sparì misteriosamente molti anni fa. A Ry dicono che fu la famiglia stessa a farla sparire quando in Madame Bovary fu identificata la giovane sposa del Delamare, e la curiosità dei flaubertiani cominciò a diventar fastidiosa e imbarazzante per i parenti superstiti.

Brava gente, questi abitanti di Ry. Sono entrati nell'avventura senza sospettarlo. Vedendo il loro oscuro villaggio acquistare considerazione non per quel che le sue case e strade rappresentano per essi che ci vivono, ma soltanto come scenario di un'opera d'arte, sono entrati insensibilmente nella atmosfera del romanzo. Si ha l'impressione ch'essi si considerino personaggi lasciati in ombra da Flaubert, e che facciano di tutto per venire in luce. Avvenne persino che un tal Léon Bottet si vantasse per molto tempo di essere il "Léon Dupuis" del romanzo, il giovane amante con cui Emma Bovary andava in gita sulla Senna ("Vers le soir ils prenaient une barque couverte et allaient dîner dans une île...") fino a quando qualcuno si prese la briga di confonderlo dimostrando la falsità delle sue affermazioni.

Codesta singolare mentalità si presta a tutte le confusioni: le vicende descritte da Flaubert rappresentano per gli abitanti di Ry qualche cosa che, oscillando tra la realtà e la finzione, non può essere esattamente fissata nel tempo. Vicende di ieri o di novant'anni fa? Essi giurano sulla verità storica di tutti gli episodi del romanzo, e spesso ne parlano con le frasi stesse di Flaubert.

La farmacia Homais

Il luogo di convegno di questi "personaggi" è la farmacia Homais, ora gestita da un signor Faron, "pharmacien de première classe de l'Ecol supérieur de Paris", la quale conserva ancora il banco circolare di cui parla Flaubert. La casa di Delfina sorge di fronte all'Hôtel de Rouen (il "Léon d'Or" del romanzo) di dove partiva la diligenza, la "Hirondelle". E' una casa a un piano, con una facciata piatta e comune, come doveva essere il volto di Delamare. Di qui si può andare alla chiesa seguendo l'angusto sentiero che gira intorno al villaggio: quello che Emma prendeva quando di buon mattino usciva dal cancelletto del cortile e raggiungeva i campi per recarsi al castello.

Fuor dell'ora delle funzioni religiose, è per la piccola porta laterale che si entra nella chiesetta: la piccola porta ove avvenne il dialogo di Madame Bovary col curato Bournisien. Tra le file degli inginocchiatoi, dinanzi al pèrgamo, fu deposta la bara di Delfina Couturier. La salma venne inumata di fuori presso il bel portico di legno scolpito che è addossato al fianco sinistro della chiesa. A quel tempo il camposanto era qui; e quando le tombe vennero trasportate in un nuovo cimitero fuori dell'abitato, quella di Delfina non fu rimossa. La stele indicatrice non c'era più.

Così l'eroina riposa senza più il nome che ebbe in vita. Ella ha ormai soltanto quello che Flaubert immaginò di darle.

Salvatore Aponte

Una damigella d'eccezione: Mary Churchill al matrimonio di una sua cugina.

Delinquenza in Germania

Appena cala la sera i passanti sono costretti a marciare "in convoglio„ - Un generale depredato e lasciato in camicia

Berlino, 21 dicembre.

Le manifestazioni di delinquenza hanno raggiunto a Potsdam una specie di punto massimo, malgrado la sorveglianza esercitata dalle autorità militari sovietiche di occupazione.

Per impedire il ripetersi delle aggressioni notturne che con ritmo sempre più frequente avevano determinato una specie di panico generale nella storica città prussiana, è stato deciso che i pedoni, riuniti a gruppi a seconda delle varie destinazioni, camminino in convoglio non appena le tenebre calano sulla città. Ogni gruppo o convoglio sarà adeguatamente scortato da poliziotti armati.

Risulta che in talune regioni della zona d'occupazione russa sono stati istituiti dei veri campi di allenamento al furto ed alla aggressione, dove i più temibili capi banda istruiscono gruppi di ragazzi e ragazze per ogni genere di imprese.

Bremerhaven è infestata da bande giovanili composte in maggioranza da ragazzi intorno ai dieci anni specializzati in furti domiciliari. A Berlino il numero degli omicidi è aumentato del 75 per cento negli ultimi due mesi.

Fra le vittime si annovera anche il generale russo comandante del presidio di Dresda alla cui automobile diretta a Berlino è stato intimato recentemente l'alt in aperta campagna da un gruppo di banditi. Dopo aver disarmato e accuratamente depredato i passeggeri, i gangsters si allontanavano sull'auto del generale che era stato spogliato di quasi tutti gli indumenti rimanendo coperto della sola camicia.

Secondo la corrispondenza di un giornalista danese della «Afton Bladet» si calcola ad 80 mila il numero dei disertori dell'esercito russo vaganti isolati ed associati in bande armate nella zona di occupazione sovietica.

Derubato di 300 luigi d'oro gliene confiscano 1100

Parigi, 21 dicembre.

Un'avventura poco banale è capitata ad un contadino di Recarsac paesetto vicino alla città di Poitiers, un arricchito grazie alla guerra.

I ladri che conoscevano le sue condizioni, nei giorni scorsi gli hanno fatto visita facendo man bassa di molte cose tra cui 300 luigi d'oro. Il contadino si affrettava a sporgere querela ed i gendarmi hanno fatto un sopraluogo per constatare i fatti scoprendo contemporaneamente in casa del derubato altri 1100 luigi d'oro che, siccome non erano stati dichiarati al fisco come la legge prescrive, vennero confiscati. Dei ladri e degli altri trecento luigi nessuna notizia.

La pioggia di miliardi sui 4 fratelli bolognesi

Bologna, 21 dicembre.

La ridda dei miliardi nel mondo è tale che non ci si fa più caso. Anche il generoso signor Bonaventura si è tempestivamente aggiornato e distribuisce, in luogo del vecchio milione di una volta, un miliardo tondo di lire, esente da imposte presenti e future.

Miliardi davvero rispettabili sono, per la eternamente povera provincia italica, quelli lontani, formati di dollari o pesos, che capitano d'improvviso piovendo dal nuovo continente.

Che istituzione gli zii d'America, che pacchia per le eredità che essi lasciano, favolose non soltanto per la mole, ma anche per la lontananza in cui quelle ricchezze sono cresciute! E d'improvviso, all'ultimo respiro del morto, senza far testamento, si opera la successione.

Una successione interessante appare quella di Anselmo Bucci: quattro eredi bolognesi: Gaetano, Andrea, Luigi e Cecilia Bucci, quest'ultima sposata, primi cugini di Anselmo. Di lui non avevano più avuto notizie da quando egli era partito per il Brasile. Avuta la conferma che la eredità era costituente (giacimenti di petrolio, fattorie per l'allevamento del bestiame e denaro liquido per la somma di un miliardo di lire, non sappiamo se a cambio ufficiale od a cambio libero), hanno pensato che una fortuna di tal genere, che capita d'improvviso, d'improvviso potrebbe anche svanire. Ma dal Consolato generale per l'Italia della Repubblica brasiliana a Firenze è partita la ricerca degli eredi ed è approdata sotto le due torri, rintracciandone quattro: quattro fratelli che, d'amore e d'accordo, si sono messi alla ricerca dei modi più acconci per entrare in possesso dell'eredità.

Ieri, nello studio di un legale, si è avuta una specie di consiglio di famiglia e sono state gettate le basi per lo svolgimento delle pratiche liberatorie. Altre azioni i presumibili eredi hanno svolto in via privata.

RIPRESA PUGILISTICA A TORINO

Musina torna sul ring

Nonostante l'insuccesso finanziario dell'ultima riunione organizzata al «Colosseo» (le spese sono infatti ingenti e c'è sempre troppa gente che riesce a non pagare il biglietto d'ingresso), gli appassionati promotori, che si prefiggono di fare di Torino un centro pugilistico di primissimo ordine, tornano alla carica. Non mancano di coraggio e rischiano grosso. Hanno speso molto ma possono vantarsi di aver allestito un programma che nulla ha da invidiare a quelli che di tanto in tanto si svolgono a Roma ed a Milano. Sul «ring» del «Colosseo» saliranno, il giorno di Santo Stefano, campioni di gran fama, atleti di classe internazionale, pugili che per il passato hanno conquistato titoli ambiti e che sono tuttora nel pieno dell'efficienza. Luigi Musina, ex-campione d'Italia e d'Europa, vincitore di Olle Tandberg, di Richard Vogt, di Nielsen e di Martin, di Gene Jones e di Carnera, di Gendler e di Spagnolo, ha giusto finito di scontare una squalifica di tre mesi infertagli dalla Federazione pugilistica per un suo atto di ribellione ad un arbitro e nel lungo periodo di inattività agonistica si è preparato intensamente poichè mira a riconquistare il titolo nazionale ed il campionato d'Europa per poter poi andare nel Nord America a tentare la sorte contro i colossi degli Stati Uniti. Musina, a parte il suo carattere bizzarro, è un asso e c'è da augurarsi che Mazzi sia in grado di impegnarlo a fondo, così che dal confronto sorta un bel combattimento.

Due «sistemiste» di fronte

Torino-Fiorentina

Gli sportivi torinesi sono esigenti. Abituati alle continue vittorie della loro squadra, provano una profonda delusione non appena una di esse incappa in un risultato non totalmente favorevole. Così domenica scorsa è stata accolta con un senso di stupore la notizia che il Torino era stato costretto alla divisione dei punti a Napoli. Si è saputo poi dalle cronache particolareggiate dell'incontro, che importanti fattori avversi avevano impedito ai granata di svolgere il loro miglior gioco e che, al postutto, il risultato di parità era da considerare buono. L'assenza di Bigamenti, la foga degli avversari, lo stato del terreno, il vento impetuoso, avevano infatti annullato la superiorità tecnica del Torino e la squadra, più che giocare, aveva dovuto lottare per riuscire lo svantaggio nel quale gli avversari erano riusciti a porla.

Ora si vuole che il Torino ritorni prontamente al successo. Gioca in casa a ranghi completi, e la vittoria non gli deve sfuggire anche se ha per avversaria una pericolosa squadra sistemista: la Fiorentina. Noi abbiamo già visto l'undici viola sul campo dello Stadio, quest'anno, e per quanto esso abbia dovuto infine cedere di fronte alla Juventus, ci siamo resi conto che si tratta di una bella unità. Non è squadra da scudetto, la Fiorentina, ma nelle giornate di vena riesce a conseguire successi clamorosi ed è di domenica scorsa la sua vittoria sulla Lazio per 4 a 1. Pare impossibile, ora, che possa fare lo sgambetto al Torino, ma nel calcio non c'è mai da fidarsi e quindici giorni or sono abbiamo visto un Livorno che, in vantaggio di tre reti a metà gara, ha approfittato di un rilassamento dei granata per marcare e una volta due goals e sfiorare il pareggio. Il pronostico è per il Torino, dunque, a condizione che la squadra si batta bene da un capo all'altro dell'incontro.

Precederà, per il campionato riserve Torino II-Pro Vercelli II.

Bisterzo vince a Ginevra

Ginevra, 21 dicembre.

Un brillante successo ha ottenuto, questa sera, Bisterzo opposto al francese Le Mantec. Infatti, dopo 10 combattutissime riprese, la vittoria è stata concessa all'italiano ai punti.

Il 29 gennaio l'Alessandria ospiterà sul suo campo il Rapid di Vienna.

Sorreggere la lira

Uno dei più impressionanti manifesti per il prestito mostra una mano possente che regge bene in alto la nostra modesta lira.

Quale travagliato cammino la nostra moneta abbia percorso dal 1914 ad oggi è ben noto. Le guerre costano e bisogna pagarle. Così è stato sempre, anche nei secoli più lontani, allorchè le monete erano soltanto metalliche, di oro, d'argento o di bronzo. E si pagava allora tosando le monete che diventavano, dopo ogni guerra, sempre più piccole.

Queste cose si sono lette nei trattati di economia, ma gli uomini non le comprendono mai bene se non le vivono. Così, il racconto degli «assegnati» della rivoluzione francese pareva una favola.

Ma ora molti uomini, almeno quelli nati nel secolo passato, conoscono per prova cosa sia l'inflazione perchè hanno visto due volte liquefarsi le monete.

Nel 1919, quando si tirarono i conti, l'inflazione fu ufficialmente consacrata dalla scomparsa del centesimo e dei due centesimi e, al loro posto allorchè si riebbe un certo equilibrio, comparvero il soldo ed il doppio soldo con lo stesso potere di acquisto. Rapporto di svalutazione palese: uno a cinque; e difatti la lira del '14 aveva perduto nel '19 i quattro quinti del suo valore.

Con la seconda guerra mondiale questi spiccioli sono scomparsi e ormai la più piccola moneta in circolazione è la lira cartacea. Molto probabilmente dopo il Prestito della Ricostruzione riappariranno le monete metalliche e il formato della moneta da una lira sarà simile a quello del soldo del '39. E poichè il soldo del '39 era uguale al centesimo del '14 gli anziani hanno potuto constatare, durante il corso della loro vita, che la lira ha perduto dal '14 al '47, 99 parti del suo valore.

Ora tutti dobbiamo fare uno sforzo perchè essa non sia completamente travolta. Critiche, per lo più inconsistenti, si sono appuntate contro il Prestito, e tutte si può dire hanno confluito in un articolo che il Prof. Corbino, l'ex ministro del Tesoro, ha scritto qualche tempo fa nel «Tempo». Ma è significativo il fatto che lo stesso giornale, pubblicando l'articolo del suo collaboratore, tenne ad esprimere la sua fiducia nel Prestito.

Difatti nessuna operazione finanziaria è stata meglio preparata di questa che ha una sua indubbia vitalità e necessità di attuazione. C'è molta carta moneta stampata che è stupidamente tesaurizzata nella fallace speranza che possa in tal modo sfuggire al fisco e conservare inalterato il suo potere d'acquisto per quando verranno tempi migliori, mentre ci sarà il cambio della moneta che la rastrellerà inesorabilmente tutta. Orbene questi biglietti potranno, attraverso il Prestito della Ricostruzione, riaffluire allo Stato che li rimetterà in circolazione iniziando un vasto programma di lavori pubblici.

Il Prestito ha dunque finalità produttivistiche perchè esso farà rifiorire tutte le attività economiche. Massimamente lavoreranno i muratori ed è noto che «quand le bâtiment va tout va», cioè quando va il lavoro del muratore tutto cammina. A Roma si dice che il lavoro della cazzuola mette in moto cento altri lavori. Ma è inutile enumerarli. Non sono cento nè mille, sono tutti.

I risparmiatori intelligenti, tutti i «beati possidentes» che temono di aver a che fare col fisco e tutti coloro ai quali sta a cuore l'avvenire della lira non estino. Facciano bene i loro conti e non si lascino sfuggire l'occasione propizia, tramutando il loro danaro e i loro Buoni del Tesoro in titoli del Prestito redimibile 3,50 %. Daranno il via a un intenso lavoro nazionale che farà affluire allo Stato anche molte imposte, perchè è ovvio che lo Stato può percepire molte imposte solamente se molto si lavora. E con le imposte in aumento un poco alla volta si raggiungerà l'equilibrio del bilancio tra le entrate e le uscite. Perciò il Prestito della Ricostruzione, oltre a dare un immediato respiro alla Tesoreria, evitando la stampa di nuovi biglietti, contribuirà a ristabilire l'equilibrio economico e finanziario.

Sottoscrivere al Prestito della Ricostruzione, significa, quindi, rimettere in moto tutta la macchina nazionale: significa cioè ridare lavoro a tutti, enti e privati.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 30 p. p.

A. Argani betoniere elevatori lavatrici vendita rateale. Edilia, Madama Cristina 94. Tel. 680-461

ACQUISTASI caldaie spremitrici 4-6 tonnellate. Inviare offerta con descrizione tecnica Società Cotonan, Viale Brianza 39, Milano.

ACQUISTASI archivio stampati ritagli carta assicurandone macerazione. Cartiere Bosso, via Pio Fossano 17, Torino. Telef. 83-644.

ACQUISTASI motore con riduttore 20 HP 1400 giri 220 Volt 50 Periodi. Scrivere FAI, Piazzetta Torinese.

ACQUISTASI qualsiasi bottiglia fiaschi damigiane anche spagliati. Impagliamo damigiane. Tel. 80-030.

ACQUISTASI sega a nastro volani 100 a 110 centimetri in buono stato. Scrivere SPI Torino, cassetta 1157.)

ACQUISTO occasione orologio per controllo entrata operai. Scrivere SPI, Torino, cassetta 126 H.

ACQUISTO occasione stadera ponte bilico massima portata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 156 H.

AFFETTATRICE come nuova vendesi. Tel. 21-808, via Cigna 50.

A. Lamiere recupero 12 decimi, ex bidoni americani 1,80x80 forte partita. Occasionissima. Guglielmotto, Morghen 23, Torino.

ALTERNATORE Marelli 180 Kwa giri 1000 periodi 50 vendesi. Indirizzare offerte SPI, Torino, cassetta 1083.

ASSUMO lavori tornio fresa rettifica buona meccanica. Tel. 74-680.)

ATTREZZI macchinari edili occasione acquisto. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1140.

AUTO, moto, vendonsi ricambi elettrici, accessori. Costa, Ormea 14. Telefono 60-630.

BACHELITE si accetta lavoro stampaggio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 108 R.

BOTTIGLIE 3/4 tipo uniforme 30.000 bianche 30.000 verdi vendo anche parzialmente. Tel. 81-493.

CAMBIEREI motore 30 HP 500-900 cm.; altro 30-35 HP 500-900; 1400 giri. Telefonare 23-489.

CASA della saldatura troverete saldatrici puntatrici elettriche tutto per la saldatura autogena. Bosa, via Saluzzo 114, Torino.

CASSE robuste con ferramenta di chiusura vendesi ottimi prezzi. Telefonare 91-811.

CERCASI alternatore trifase 140-220 volts 42 periodi accoppiato con motore Diesel circa 35 HP o meno in buono stato o nuovo. Cassetta 180 C. SPI, Milano.

CERCASI bilanciere a frizione 150 tonnellate. Telefonare 89-520.

CERCO sega nastro 400-900. Macario, via Luserna 23.

CERCO tornio parallelo prismatico altezza punte mm. 1.75 lunghezza m. 1.80-1.90. Bo, Firenze 239 Torino.)

COMPENSATO ogni qualità compero anche piccole partite. Tel. 40-210.

COMPRO vendo punte elicoidali cuscinetti sfere minuteria varia. Tabacchi, Re Umberto 43, Torino.

DISPONGO forti quantitativi rigenerati gomma. Scrivere, SPI, Torino, cassetta 117 B.

DISPONGO locomobili qualsiasi superficie vendo trattore agricolo 40 HP gasogeno. Solerno. Sesia, Strada Lanzo 106.

DISPONIBILE tondini acciaio mm. 4 per volte Sap. Tel. 31-266.

FLACONI, bottiglie, vetro bianco, giallo, verde, accettiamo ordinaz. Scrivere SPI Torino, cassetta 1116.

GEOMETRA eseguisce periziei danni di guerra, rilievi terreni, progetti. Telefonare 89-092.

INDUSTRIA chimica genovese: saponi, cere, solventi accetterebbe sovvenzioni, combinazioni azionarie, lavorazioni conto terzi. Scrivere SPI, Genova, cassetta 36 B.

LAMIERA magnetica, fogli, ritagli per motori, trasformatori, compro. Telef. 73-710.

LANA registrachi ... elettropompe domestiche monofasi trifasi disponibili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 191 D.

LARICE uso Trieste Mc. 50 circa vende prezzo conveniente. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 11 Z.

LATTINE quadrangolari stagnate Kg. 5 con bocchello vendonsi. Telefonare 91-811.

MANIGLIE alluminio per porte e finestre finite e semifinite cedesi importante partita. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4022.

MESCOLATORE motorino, da L. 1000 acquista Fai, Piazzetta Tor.

MICA brasiliana ogni tipo offre rappresentante casa produttrice. Tosarelli, Roma Vespri Siciliani 38

MOTORI trifasi piccole potenze HP 0,25, 0,30, 0,50, 0,75, motorizzazione macchine utensili, cedonsi prezzi convenienti. Telef. 40-040.

NEGOZIO centrale calzature, forte vendita cerca merce in deposito, pagamento a consumo massima serietà e garanzia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6113.

OLEIFICIO e distilleria vendono all'ingrosso e dettaglio alcool puro denaturato e metilico, olii franco qualsiasi destinazione. Riva, Vadino 13, Milano.

OROLOGIO controllo compro se occasione. Massardi, Corso Regina Margherita 153.

PARTENDO per Venezuela accetto rappresentanze ed incarichi. Scrivere Caradonti, Corso dei Colli 52 a. Sampierdarena.

PIEGATRICE Brehmer 4 pieghe 88x100 vende. Sau, v. C. Alberto 26)

PRESSE doppio effetto a ginocchiera per stampaggio tranciatura imbutitura corsa superiore mm. 90 innastellature lavorate complete di alberi a gomito ingranaggi in parte fresati boccole peso quintali 40 circa numero sei vendono lire 40 kg. Officine Viktoria, Bologna.

PUTRELLE, lamiere, tondino ferro vario troverete corso Allacomba 100 presso Valtingyer.

ROTTAMI tornitura ferro metalli acquista migliori prezzi. Ferrero, Fossata 4. Telefono 21-608.

SI eseguiscono demolizioni stabili accettasi in pagamento materiali di ricupero. Impresa Cravero, Millefonti 79. Telefono 65-460.

SUPERRAPIDO tondo e billette acquistiamo. Dellaferrera, Torino.

TEGOLE piano marsigliesi pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-381.

TERRAZZE impermeabilità garantita usando « Asfalto Perfect ». Referenze. Sitvab, Milano, Bovisa.

TESSILDUSTRIA dispone 30.000 m. stoffa dis. assort. L. 340 m. Scrivere SPI, Torino, cassetta 177 H.

TORNI monopuleggia, conopuleggia, revolver, fresatrici, limatrici, lapidelle, filettatrice, rettifica, piallatrice, trapani. Bolliore 11.)

TROUSSE Rodoid (tartarugate, plexiglas, servizi toilette, scatole gioco, portacipria, portasigarette, articoli casinò, pettini fresati e stampati. S. A. Ilar, Canonica 22, Milano. Telefono 590-646.

VENDESI alternatore Kwa 220 v. 5000-600, gruppo di 30 Kwa con motore Diesel. Telef. 35-401.)

VENDESI frigorifero elettrico DVD n. 2 buono stato e cucina comb. con boiler misura m. 2,40x1,64 con access. Scrivere SPI, Torino, cassetta 171 R.

VENDESI impianto completo di zuccherimazione, Ditta Ing. Buroni Via Martiri del XXI n. 30. Pinerolo

VENDESI mc. 600 tronchi larice abete Val Aosta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3120.

VENDESI 2 trasformatori rame Marelli Kwa 200 Volta 16.300-277-160 periodi 45 nuovi completi olio assort. condutt. Font. Della Rocca 3, Torino.

VENDONSI capriate ferro ml. 10. Tel. 21-606, via Cigna 50.

VENDO partita nichel cromo 80-20 garantito. Scrivere SPI, Torino, cassetta 111 H.

VENDO registratore cassa Riv 60.000 L. 150.000 e fucile caccia 2 canne sovrapposte con custodia cuoio 60.000. Tel. 41-330.

VENDO trattore Fordson HP 30 rimesso a nuovo lire 385.000 acquisto contratto Fiat 1942 Topolino 1100. Avvocato Francone, Sant'Agostino 7, Torino, Tel. 45-046.

2 ARTIGIANATO L. 20 p. p.

ACCETTASI lavorazioni tornitura, piallatura. Timone, Tiepolo 10 B. Telefono 67-678.

BERKEL bilance affettatrici avvisa spett. clientela apertura propria Officina Torino, v. Mille 18. Telefono 44-977. Riparazioni garantite.

COMMERCIANTI fate agenti si presentano per riparazioni bilance affettatrici. Assicuratevi consegna esclusivamente Officina Berkel, via Mille 18. Telefono 44-977.

L'IDRAULICA v. S. Anselmo 19 bis Tel. 67-308 ricostruisce ripara qualsiasi impianto per cucine gabinetti gas bagno a prezzi modicissimi.

GIN sega elettrica sego legna a domicilio. Tel. 34-684, pomeriggio.

FRIZZARIN ripara vende acquista cambia macchine scrivere mobili ufficio. 54-478. Saracconde 33.

PELLICCE lapin, agnellone, gatto, capretto. Confez. riparaz. Orfane 8.

PELLICCE: riparaz. accurate, confez., prezzi minimi. Orfane 8, p. 3°)

SALDIAMO caldaie elementi caloriferi, cilindri auto rotti dal gelo. Corso Moncalieri 103. Tel. 65-070.)

SCIATORI artigiano costruisce sci frassino L. 1.300. Via Industria 2.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.

ACQUISTO per contanti negozio qualunque genere zona commerc. Perito Gabutti, via Consolata 9.

AFFITTASI laboratorio falegnameria con macchinario. Telefonare 93-805 dalle 9 alle 12.

ALMESE, Cedesi avviato negozio parrucchiere misto, libero subito con alloggio.

ALTRI impegni ced. 750.000 (compreso merce 300.000) redditizia attività commerc. bene affermata, vasta clientela, facile econom. gestione. Scrivere SPI Torino, cassetta 209 F.

AVVIATA Sorento Azienda commerciale vendita art. sanitari cedesi per sciogliment. rapporto sociale. Scrivere SPI Torino, cassetta 1255.)

AVVIATA industria confezioni cerca socio finanziatore eventualm. collaboratore con magazzeno centrale scopo aumento produzione esportazione, massima serietà. Scrivere SPI Torino, cassetta 2031.

AVVIATISSIMA industria legno assocerebbe scopo sviluppo finanziatore minimo un milione affidando amministrazione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 143 H.

ALASSIO, vendesi licenza alimentari, con arred. bilance, affettatr. Scrivere Stores, Mazzini 30, Alassio.

BRIZIO cede centralissimo commestibile oppure bottiglieria caffè vicolo drogheria. S. Franc. Assisi 1.

BRIZIO cede latteria centrale attiva periferica occasione. San Francesco Assisi uno.

BRIZIO cede tabaccheria centralissima altra periferica 400.000, San Francesco Assisi uno.

CAPITALI cerca industria meccanica, esclusività brevettate vasta applicazione solide garanzie. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3030.

CAUSA malattia cedo alimentari contr., alloggio. Mostaccio, v. Po 2)

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio merceria Biancheria. Via Cibrario 40.

CAUSA partenza vendesi stabili con annesso caffè Ristorante stazione centro ferroviario Km. 20 da Torino. Gran pista ballo. Trattasi direttamente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 170 R.

CAUSA trasferimento cedo a competente direzione e quote sociali redditizio collegio cittadino minimo 1.500.000. Intermediari. Scrivere SPI Torino, cassetta 2044.

CAUZIONANDO cerco ger. negozio. Scrivere SPI Torino, cassetta 6071 Lagrange 20.

CEDESI avviata latteria 900 litri centrale. Rivolgersi geometra Pintaldi, Venaria.

CEDESI commestib. centrale 250.000 trattabili e bottiglieria, occasione. Guida, Massena 14.

CEDESI laboratorio macchine lavoraz. legno trattasi combinazione. Scrivere SPI, Torino cassetta 140 H

CEDESI licenza vini ingrosso con vasti locali. Grugliasco. Tel. 790-177.

CEDESI miglior offerente officina meccanica lavoraz. propria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4023.)

CEDESI piccola attrezzatissima fabbrica coperture biciclette. Via Brunetta 3, Torino.

CEDESI redditizia fabbrica cioccolato, 7 milioni. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6020.

CEDO centrale rivendita pane pasticceria. Via Bertola 22.

CEDO profumeria pelletterie bigiotterie ampio locale con telefono. Telefono 40-686.)

CEDO avviatissimo negozio fiori ceramiche con mobilio alloggio 3 camere più servizi ogni comodità quasi vuoto causa partenza Argentina. Rapa, Frejus 63. Tel. 39-584.

CEDO piccolo avviatissimo negozi. legna carboni. Alassio, G. Cesare 35.

CENTRALISSIMA cartoleria giornali, giocattoli, lotteria, redditizia rimettesi. Archiardi Settembre 14.)

CERCASI prestito 300.000 massima serietà, garanzia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2030.

CERCASI prestito 500.000 massima garanzia, interesse mensile 4.000. Scrivere SPI Torino cassetta 109 B

CERCO prestito 300.000 restituibile 18 mesi. Interesse 10 %, inizio piccola azienda. Scrivere SPI, Torino, cassetta 135 D.

CERCO 150.000 forte interesse o lascierei due ammezzati centralissimi con vetrina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3030.

CHIMICO industriale disponendo camioncino Balilla circol. collaborerebbe occup. presso seria ditta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4001.)

CHIMICO laureato praticissimo ausiliari tessili, materie coloranti, saponi, ecc. disponendo capitali, esaminerebbe solo serissime proposte combinazione industriale ramo. Scrivere SPI Torino cassetta 120 H

COMMERCIO dolciario avviatissimo cedesi base tre milioni. De Marchi, Sacchi 30, Torino.

CONCESSIONE editoriale opere notissimi autori stranieri cedesi accettasi combinazione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 124 R.

DISPONENDO vasti locali con attrezzata falegnameria cerco socio finanziatore. Scrivere SPI, Torino, cassetta 181 B.

DITTA avviatissima cerca cerco capitale 2 3 milioni ottimo interesse massime garanzie. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1196.

ESAMINO proposta rilievo e collaborazione azienda artigianale commerciale industr. anche fuori Torino. Dispongo capitali locali terreni. Scrivere SPI Torino cassetta 191 H

ESPATRIANDO rimetterei grandioso negozio abbigliamento due vetrine laboratorio Ditta conosciutissima. Vasta clientela. Tel. 45.104

ESTREMO Oriente incaricato acquisti Casa Londra cerca socio capitale collaboratore impianto ufficio sviluppo esportazione anche altrove. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2026.)

FABBRICA cicli cerca 5.000.000 sviluppo azienda buon interesse, garanzia anni 1. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4021.)

FALEGNAMERIA moderna magazzeno ufficio offre combinazione finanziaria commerciale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 206 B.

FINANZIAMENTO lavori in corso cerca impresa durata un anno. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1114.

FIORINA cede bar bottiglieria tabaccheria drogheria, via P. Città 6.

GARAGE, officina, ampio negozio con allogg. avviatiss. centro prov. mq. 450 coperti cedesi 1.100.000. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6134)

GENOVA cedesi avviatissima azienda con negozio arredamenti lampadari elettricità. Base 4 milioni. Scrivere SIP, Genova, cass. 2500 E.

GERENZA rivendita giornali cerca reduce cauzionando. Scrivere SPI, Torino, cassetta 107 H.

GERENZA rivendita pane cerca cauzionando attiva ex-commerciante. Scrivere SPI, Torino, cassetta 137 H.

GRANDE centrale emporio alimentario cedesi. Ata, Via Arsenale 1.

IN Borgo S. Salvario cedesi avviata impresa costruz. annessi magazzino, ufficio, telef. e abitaz. Rivolg. portineria c. Marconi 46, Torino.

LABORATORIO galenico avviato vendesi oppure associasi con competente apportando capitale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 229 M.

LICENZA trasferibile commestibili drogherie bazar cedesi. Argano, Lagrange 38, Torino.

MOLINERO Verdi 29 cede separatamente, tessuti confezioni, drogherie, bottiglierie, latterie, rivendite, pasticcerie, barrificio.

NECESSITEREBBE 1.000.000 per increm. azienda. Buone condizioni. Scrivere SPI Torino, cassetta 6065.)

NEGOZIO con alloggio su corso libero subito affittasi. Tel. 22-145.

NEGOZIO parrucchiere signora arredato macchinari zona climatica Genova, cedesi. Bernardo, Amarotti, 19 Genova.

NEGOZIO, retro grandiss. paraggi P. N. cedesi. Fagliati, Saluzzo 18-c.)

PER decesso cedo negozio calzolaio attrezz. C. Francia 109 (falegname.)

RISUOLIFICIO centrale avviatissimo causa malattia cedesi, vendesi macchinari, scorte vive o garanzia. Rossi, Amendola 14 A.

SIGNORA ex-proprietaria azienda cauzione offresi impiego fiducia cassiera gerente negozio referenze. Scrivere SPI Torino cassetta 6124.)

SARTORIA rilevasi oppure locale dettagliare. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1080.

STABILIMENTO industriale modernissimo ampio salone magazzini uffici abitazione forza telefono libero vendesi premo aeronautica. Scrivere SPI, Torino, cassetta 149 M.

UFFICI centralissimi arredati cedonsi miglior offerente base 900.000. Genello, Sawena 12.

URGE vendere permesso macelleria trasportabile completa di attrezzi con magnifico banco. Borio, G. Cesare 115.

VENDO bottiglieria esportaz. latteria commestibile drogheria. Camagna, via Garibaldi 53.

VENDO latteria con bottiglieria rivolgersi in Corso Vittorio Em. 110.

VENDO proprietà muri negozio retro centrale libero 850.000. Telefonare 60-879.

200.000 cercasi subito buon interesse mass. garanzie ipotecarie eventuale combinazione commerciale. Scrivere SPI Torino cassetta 8005.)

800.000 finanzio per serio affare. Scriv. SPI, Torino, cassetta 138 R.

1.000.000 troverete investimento biennale alto interesse tenitum. lana massime garanzie. Scrivere SPI, Torino, cassetta 172 F.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.

ACQUISTASI alloggio signor. zona centrale signorile possibilm. casa mod. 7 camere oltre servizi disponibile subito massimo entro 1947. Scrivere SPI Torino cassetta 1133.)

ACQUISTO casa sinistrata permuto eventualmente con terreno Cavoretto. Telefonare 50-145.

ACQUISTO contanti fabbricato industriale o terreno adatto, qualunque importo. Perito Gabutti, via Consolata 9.

ACQUISTO per contanti alloggio libero anche sinistrato. Amministrazione Gabutti, via Consolata 9.

ACQUISTO per contanti casa sinistrata libera e villa palazzina qualunque importo. Amministrazione Gabutti, via Consolata 9.

APPARE, casa signorile moderna zona S. Paolo vendesi. Tel. 63-334.

ALLOGGETTI bellissimi signorili attualmente occupati vendonsi.

ALLOGGETTI negozi laboratorio liberi vendonsi visibili pomeriggio, Via Genova 10.

ALLOGGETTI nuovi liberi vendo cambio con case alloggi sinistrati o distrutti. Corso 4 Novembre 104.)

ALLOGGETTI signorili bellissimi attualmente occupati. Piazza Risorgimento 14, visibili 14,30-16.

P. Risorgimento 14, visib. 14,30-16.

ALLOGGETTI vuoti moderni nuovi prezzi Poveri vecchi vendonsi. Telefonare 33-438.

ALLOGGI convenientissimi 3-4 camere. Corso Sebastopoli 67, ore 15.)

ALLOGGI magazzini centrali occupati senza locazione vendesi proprietà. Piazza Montebello 30.

ALLOGGI magazzini negozi vendonsi liberi sfiocco. Vanchiglia 10, ore 15-17.

ALLOGGI negozi uffici magazzini centrali adiacenze via Garibaldi occupati senza locazione vendonsi. Via Allioni 4, ore 14-16.)

ALLOGGIO zona Cibrario cinque camere servizi vendesi contanti. Scrivere SPI Torino cassetta 2050.)

ANGOLARE terreno via Valleggiana Chaoux urgentem. vendo 2000 m. Scriv. Tedeschi, Vitt. Em. 66.)

APPARTAMENTO anche inizio alloggio o diritto sopraelevare circa mq. 200 acquista privato casa o paraggi signorili. Scriv. dettagliando Sipra, Torino, cassetta 31 Z.

CAMERE due, libere, piazza Vittorio vendo 250.000. Ruggero, corso Racconigi 195 bis.

CASA, alloggi, negozi, sinistrati e riparati, liberi, centralizz. vend. esclusi mediat. Telef. 21-038.

CASA centrale cittadina provincia Cuneo comodità ferroviaria 20 ambienti negozi magazzini scuderie alloggi particolarmente adatta commercianti negozianti vendesi 800 mila. Simoncini, Re Umberto 8.

CASA centralss. importante centro prov. Cuneo, vendesi con annesso caffè biliardi e grande dehors, libero fine mese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 9101.

CASA centrale esenzioni signorile 14 camere urge vendere. Barbieri, Didone 24.

CASA centralissima 140 camere negozi superficie terreno mq. 1500 vendesi 10.000.000. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2093.

CASA semicentrale 40 camere negozi vendesi 4.000.000. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6046.

CASA sinistrata Crocetta riparando 12 cam. in pagam. permesso di sopraelevaz. 3 piani e altre condiz. Scrivere SPI Torino Cassetta 6041.)

CASCINA acquisto adatta mangano prati campi. Fiorina, P. Città 6.

CASCINA giornate 11 vendo collina Castelborgone rivolgersi Tela Paolo, Berzano S. Pietro.

CASETTA 2 camere sinistrata in terreno mq. 1030 vendo. Tel. 66-148.

CAVALLERA, Saluzzo 21, appartamento 4 camere casetta giardino Rivoli vendesi.

CENTRALISSIMA sinistrata vendo. Scrivere SPI Torino cassetta 6018.

COMPERO casa colonica quattro camere terreno vicinanze Torino. Scrivere SPI Torino cassetta 112 B.

IMPRESA acquista stabile signorile sinistrato o annessi proprietari per ricostruz. Geo.m Ceppa 46-038.)

INDUSTRIA cerca zona Valsesia terreno fabbricabile eventualmente fabbricato con annesso terreno allocca 800-1000 metri per impianto Celoxia manifesta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6084.

INDUSTRIA chimica acquista 5000-10.000 mq. terreno con possibilità raccordo ferroviario preferibilmente zona periferica città San Moncalieri, Nichelino. Scrivere dettagli. SPI, Torino, cassetta 191 B.

LETTIGO vende case sinistrate non abitate, alloggi signorili (liberi) paraggi v. Roma, c. Vinzaglio, c. Oporto, v. Vittorio Amedeo (44-490).

LOCALI uso stabilimento mq. 4-5000 disponibili subito qualunque zona città ricerca importante industria elettromeccanica. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 9 Z.

OCCASIONISSIMA vendo alloggio quattro camere più servizi primo piano rimesso nuovo paraggi corso Dante via Nizza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 125 B.

PALAZZINA lusso con casetta adiacente, giardino, garage vendesi. Esclusi mediatori. Rivolgersi Ceppa, Biancamano 3.

TENUTA costituita poderi 6 ettari 247 lavorativi 40 restanti boschivi paraggi Sangimignano (Siena) posizione incantevole case coloniche 6 casa padronale vani 14 ammobiliata tutti conforti moderna cantina buona dotazione macchine accessori agricoli bestie equine 1 bovine 10 suine 4 pecore 30 buon reddito vendesi 18.000.000 cancelli chiusi. Informazioni rivolgersi Cappello, Alfi. Moderno, Firenze.

TENUTINA fertiliss. 90 giornate forte produz. vini classici cereali ortaggi frutta comodissima vendo. Scrivere SPI Torino cassetta 4008.)

VENDESI casa vestiari ambienti bella posizione precollinare tram 3, 22. Vinno, Oropa 47.

VENDESI Courmayeur terreno fabbricabile posiz. privilegiata mq. 5000 Scrivere SPI Torino, cassetta 1121.)

VENDESI proprietà Courmayeur con 25 vani; terreno mq. 6000. Scrivere SPI Torino, cassetta 1121.)

VENDESI stabilimento mq. 1500 coperti annessi palazzina uffici libero primavera 1947. Amministraz. Zerbino, Saluzzo 1. Tel. 430-600.)

VENDESI terreno Valsalice metri 3.300. Telefonare 43-471.

VENDO casa centrale 48 camere 3.100.000. Tel. 84-780.

VENDO casa civile Porta Palazzo, settanta vani, 4,800.000. Tel 41-336.

VENDO casa semisinistrata barriera Milano. Via Paolo Veronese 4.

VENDO casa 10 camere sinistra barriera Milano 1.100.000. Tel. 64-780.

VENDO stabilimento 300 mq. coperto disponibile subito. Amministrazione Saluzzi 1.

VENDO tre camere piano terreno più cantina ingresso indipendente strada, centralissime prossimamente libere, esclusivamente uso ufficio azienda. Telefono 43-624.)

VILLA rustica luogo collin. villegg. 20 km. Torino, 15 cam. semiammob. garage, comodità moderne, frutteto, permutasi alloggio signorile Torino anche sinistrato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 124 H.

VILLETTA panoramica piccolo frutteto vendesi San Vincent. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6023.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p. p.

AFFITTASI Volpiano 17 piano terreno negozio industria silenz. mq. 100 volendo 300. Tel. 64-785.)

AFFITTO compero locale m. 100-200 semicentrale per officina meccanica. Guarnero, Monte Pietà 10.)

AREA cintata dispongo zona Cenisia trattare lunga capitolazione. Cibrario 9. Macelleria.

CEDESI adatto medico dentista commercialista tre locali vuoti nuovo primo piano centralissimo. Castagno, Pietro Micca 1.

CEDO locale centrale uso negozio ufficio commerciale con magazzino mq. 70. Sire, Arcivescovado 3.

CERCASI locali m. 150-300 uso industria silenziosa. Tel. 73-603.)

CERCASI locale uso laboratorio industria silenziosa centro semicentrale. Telef. 40-040.

CERCASI locali uso ufficio paraggi Intendenza Finanza buonuscita vistosa. Telefonare 41-336

2-4 locali centraliss. uso ufficio o negozio centralis. trasformabile ufficio urgenti disposto rimborsi. Scrivere SPI Torino cassetta 6060.)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 30 p. p.

ALLOGGETTO servizi, signorile, cerco affittare, buonuscita. Scrivere SPI, Torino, cassetta 106 R.

ALLOGGIO cerco subito Alpignano Rivoli dintorni. Scrivere Musso, S. Secondo 54. Telefono 14-463.)

ALLOGGIO 5 cam. più cucina casa centrale 3° piano affittasi vuoto indicare risorse economiche aspirante inquilino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6120.

BANDARIO cerca urgentissimo due camere servizi, buon affitto eventuale mancia. Telefonare 50-670.)

BUONUSCITA cedendosi due camere cucina disimpegnate vuote. Camino, Dinanni 46.

CAMBIASI lussuoso appartamento paraggi Porta Susa 5 camere et servizi con altro 4 camere centrale o semicentrale. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 124 Z.

CAMBIEREI tre camere cucina centrale forza gas telefono rimesse nuovo con quattro più cucina servizi casa moderna centrale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 112 R.

CAMBIO 4 camere Cuneo altrettante Torino. Scrivere SPI. Torino, cassetta 6120.

CAUSA partenza affitto due camere cucina servizi ripristinate barr. Milano miglior offerente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 180 B.

CAUSA trasferimento cedo miglior offerente alloggio 5 camere più servizi 2 telefoni termo particolare ascensore ottima posizione zona semicentr. comodissima. Inintermed. Scrivere SPI Torino, cassetta 2150.

CEDESI tre vani seminterrati mille mobili. Astre, Sant'Anselmo 17.)

CEDO alloggio 6 camere e servizi riccamente ammobiliato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 173 R.

CONCORSI, maestri, direttori, professori. Corsi per corrispondenza dell'Istituto « Studio e Lavoro », Torino, via S. Francesco da Paola 17.

PROGETTISTA meccanico domicilio qualsiasi attrezzature. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2004.

RAGIONIERE assume incarichi contabilità aziende negozi corrispondenza Svizzera Austria Germania. Scrivere SPI, Torino, cass. 6130)

RAGIONIERE esperto eseguisce contabilità sistemazioni bilancio. Scrivere Bolis, Campana 4, Torino.

SIGNORINA pratica, lavori ufficio assume lavori a domicilio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 124 H.

TRADUZIONI da inglese tedesco francese. Scrivere presentatore carta identità 4794. Aosta.

11 CAM. MOB. PENS. L. 20 p. p.

AFFITTASI ammobiliata acqua corrente libera subito serio stabile. Barbieri, Brindisi 18, Torino.)

AFFITTASI elegante camera ammobigliata distinto industriale stabile riscald. bagno telefono 38.703.

CELIBE cerca camera mobiliata riscaldata telefono, Rosl, Fiat Mirafiori. Telefono 980.)

CERCO camera mobiliata vuota soffitta. Scrivere cassetta 175 R.

CERCO stabilmente camera ammobiliata zona centrale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 128 R.

CONIUGI cercano ammobiliata indipendente con uso cucina o camera vuota, con servizi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4083.)

SIGNORE solo cerca camera ammobil. od alloggetto nel centro. Scrivere SPI Torino. cassetta 6020.

STATALE, cerca presso sola non affittacamere, ammobiliata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 107 H.

TECNICO Stipel cerca ammobiliata preferibile non affittacamere. Scrivere SPI Torino, cassetta 2052.)

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 30 p. p.

ABILISSIMA cameriera praticissima tuttofare cerca piccola famiglia signorile serie referenze trattamento ottimo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4007.

ABILISSIMA seria bambini cercasi. Telefonare 40-640.

ASSUMIAMO signorina licenza media infer. primo impiego. Dettagliare SPI, Torino, cassetta 117 R.

BRAVA cameriera abilissima tuttofare lunga pratica casa signorile cerca piccola famiglia, referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4007

CAMERIERA per piccolo albergo bella presenza. Presentarsi Sabaudia 16.

CERCASI abile cuoca. Maito, Via Roma 101.

CERCASI abile macchinista camiceria macchina due aghi. Ghirardini, via Goletta 9.

IMPORTANTE lanificio biellese ricerca capo filatura, di provata capacità. Scrivere: I. 88 Pubblicità Oliva, Biella.

IMPORTANTE società occuperebbe dottore commercialista perfetta conoscenza contabilità generale, pratiche fiscali, paghe. Inviare offerte dettagliando posti occupati, referenze, pretese, età. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1144.

LAVORO femminile continuat. assegnasi domic. retrib. immediata. Scrivere Colli via Rodi 23, Firenze.

OPERAI specializ. lavoraz. poltroni cercansi per lavoro continuativo. Rivolgersi Alfasport, v. Orfane 11.

OPERATORE torni revolver cercasi presentarsi mattino officina di Collerado, Sanfront 7.

PELLICCIAIA abilissima cerca Bianchi V. Massena 11. Tel. 48-783.

PENSIONATO media età, scriva a macchina cercasi per ufficio presentarsi dalle ore 9 alle 12 presso Edizioni Musicali Sabauda, via P. Amedeo 20. Torino.

PERITO industriale oppure diplomato scuola industriale 2° grado diurna 26-40enne proveniente officina, energico, qualità amministrative cercasi da media industria capitale 40.000.000 per direzione tecnica officina, precisare posti occupati pretese referenze. Scrivere SPI Torino, cassetta 4021.)

PLASTICA od iniezione cercasi elemento praticissimo. Ottime condizioni. Indicare referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3020.

PRISEL, Confezioni signora, Sant'Anselmo 6, cerca abilissima premistrice lanista.

PRIMARIA industria meccanica Torino richiede impiegati pratici uffici produzione fabbisogno e rifornimenti materiali offerte Sipra, Torino, cassetta 77 Z.

PULITRICE oreficeria e apprendista cercasi da seria ditta. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 98 Z.

SEGRETARIO buona conoscenza inglese francese e dattilografia disposto viaggiare cercasi persona anziana e religiosa preferita. Scriv. allegando curriculum vitae, refer. Sipra. Torino, cassetta 197 S.

SIGNORE solo urge tuttofare media età, sola, presenza referenze. Alos, Valdieri 17.

SOFFIATORI vetri neon e apparecchi scientifici assume Ditta Estera SPI, Milano, cassetta 102 B.

TECNICO d'officina praticissimo lavorazioni meccaniche cercasi da importante stabilimento per organizzazione e ricerche miglioramenti lavorazioni e macchinari. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2043 indicando studi compiuti, posti occupati, pretese, età.

URGE fattorino diciottenne volenteroso serietà. Presentarsi. Corso Re Umberto 36.

DISTINTA colta lingue abilissima ogni lavoro occuperebbesi istitutrice vicemadre direzione casa eventualmente pensione signorile. Scrivere SPI Torino cassetta 134 M.

GEOMETRA impiegherebbesi presso impresa lavori edili, lunga pratica cantiere, disposto recarsi ovunque. Referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 140 H.

GEOMETRA occuperebbesi presso impresa con mansioni contabili fiducia disposto versare cauzione. Scrivere SPI Torino, cassetta 58 M.

GEOMETRA inserirebbesi subito a scopo direzione aziende agraria. Referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6075.

GEOMETRA 24enne reduce abilissimo impiegherebbesi preferibilmente ufficio tecnico, miti pretese. Telefonare 41-006.

INGEGNERE direttore tecnico commerciale industria elettromeccanica offresi ovunque purchè posto primissimo ordine. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1048.

INGEGNERE 10 anni laurea esperienza meccanica precisione capacità direttive offresi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 190 M.

ISTITUTRICE oriunda italiana cerco insegnam. conversaz. francese. Scrivere via Duomo 16, Biella

MAESTRA 26enne attiva impiegherebbesi Gabbiano, v. Lessona 95.

MARESCIALLO giovane musica R. Marina diplomato offresi preparazione direzione banda musicale ovunque, possiede repertorio, pretese ragionevoli. Scrivere SPI, Torino, cassetta 150 H.

OFFRESI da guardarobiera, referenze incensurabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 179 H.

PENSIONATO 50enne, robusto presenza ex-guardia municipale conoscenza banca, cerca posto adeguato. Portineria, Milano 12.)

PERITO meccanico buona pratica offresi ore libere calcolatore progettista disegnatore. Scrivere SPI, Torino, cassetta 147 H.

PERITO merc. 1° impiego miti pretese offresi anche fuori Torino. Scrivere SPI Torino cassetta 119 H.

RAGIONIERA 1° impiego volonterosa anche pomeriggio impiegher. Scrivere SPI Torino, cassetta 1148.)

RAGIONIERE anziano prat. paghe operai offresi ditta artig. ore libere pom., miti pretese. Scrivere SPI Torino, cassetta 136 M.

RAGIONIERE conoscenza inglese occuperebbesi ovunque primo impiego. Referenze incensurabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 130 H.

RAGIONIERE espertiss. corrispond. concetto francese inglese occuperebbesi anche parte giornata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4007.

RAGIONIERE esperto, lunga pratica aziendale, primarie referenze, sistema, tiene contabilità, amministrazione piccole medie aziende. Scrivere SPI Torino cassetta 139 H.

RAGIONIERE 30enne attivo, buona pratica, impiegherebbesi. Gabbiano, via Lessona 95.

RAGIONIERE 36enne occuperebbesi ovunque mansioni amministrative dirett. eventuale cauzione. Scrivere SPI Torino, cassetta 6128.

SIGNORA giovane presenza occuperebbesi commessa cassiera presso panetteria pasticceria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6128.)

SIGNORINA colta, distinta, occuperebbesi dattilografa o qualsiasi lavoro purchè decoroso. Scrivere SPI, Torino, cassetta 122 M.

SIGNORINA 25enne bella presenza abilissima corrispondente francese conoscenza inglese capacità direttive fidata e esperta collaboratrice disposta viaggiare impiegherebbesi subito. Scrivere SPI, Torino, cassetta 186 B.

STENODATTILOGRAFA buona conoscenza francese nozioni inglese volonterosa offresi segretaria aiuto ufficio. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 98 Z.

VENTITREENNE diploma abilitando geometra cerca impiego lavoro serale. Quarelli, Buonaglia 40.

VETERINARIO distinto, trentenne, lascierebbe condotta per impiego presso allevamenti industriali, zootecnico. Scrivere SPI, Torino, cassetta 107 H.

23enne licenza commerc. stenodattilografo offresi 1° impiego. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2030.

18enne abilitando geometra occuperebbesi lavori tecn. amministrat. serali. Rottinelli, Castello 72.

20enne domestico cerca anche presso persona sola. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2020.

ZAMPANTI 18 ..., Milano.

CERCASI ex commerciante serio offresi magazziniere commesso piazzista materiale elettrico. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 180 Z.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 30 p. p.

ABILISSIMI produttori specializzati pubblicità cercansi subito per introdur. novità brevettata. Ampi facilità parola, presenza, buona cultura. Scrivere SPI, Torino cassetta 1160 indicando refer.)

ACCETTASI rappresentanza cartiera artic. cancelleria da un industr. Scrivere SPI, Torino, cassetta 101 B

AFFIDASI per Alessandria Asti Aosta Vercelli commissione sacina medicinali a introdotto medici farmacie provvisio autonomo. Dott. Teima, Lattanzio 72, Milano.

AGENZIA grande Casa liquori cerca piazzista introdotti clientela città et altre provincie. Dettagliare referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3331.

ANTENNE radiofoniche interne stilo quadretto, antenne portaritratti calendario, cercasi rappresentanti introdotti. Opra, Zocca 8, Bologna.

ANTICA fabbrica liquori sciroppi assume abili rappresent. particolarm. prov. Piemontesi. Referenze SPI, Torino, cassetta 6401.

ASSUMESI rappresentanza. Dispongo uffici, locali deposito, organizzaz. commerc. autovettura, referenze, capitali. Rag. Francione, Roma, viale R. Margh. 286.

CENTRALISSIMO ufficio proprio organizzatissimo, telefono. Praticissimo commercio, rappresenterei seria Casa, eventualmente combinazione, referenze. Rag. Pellini, Poli 29, Roma.

CERCASI agenti regionali introdotti sartorie procurino abbon. figurini moda esteri. Scrivere « Di-VAJO », Grillo Cesare 26, Torino.

CERCASI piazzista alimentari introdotto clientela. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4097.

CERCO seria rappresentanza disponendo clientela eterogenea garanzie incomplete ufficio personale italiano automezzo vettura. Scrivere SPI Torino, cassetta 99 H.

DITTA' principali necessitano produttori concessionari con capitale per sfruttamento brevetto esclusivo pubblicitario autonomico. Cesalpino 1880, Milano.

DOLCIUMI cercansi ovunque grossisti rappresentanti. Consolini, Campana 25. Tel. 60-132.

FARMACEUTICI seria Ditta cerca attivo elemento propaganda medica. Telefonare 49-600.

FRANGIL, Biellesi assumono incaricati, rappresentanze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2074.)

GEOMETRA dotato autovettura mezzo introdotto rappresent. Piemonte zona ditta attrezzature, artic. edili. Refer. primarie. Scrivere SPI., Torino, cassetta 137 H.

IMPORTANTE industria cerca rappresentanti region. per introdurre prodotto per conserve legno. Referenze inaccettabili. Scrivere Ligura, Palestro 8, Torino.

INTRODOTTO laureato con ufficio centr. Milano cerca seria altra rappresent. prodotti chimici industr. Debernardis, Puccini 1, Milano.

INTRODOTTO Trieste e Provincia alimentari bar pasticceria assumo serie rappresentanze. Cassetta 3064 Z, UPI, Trieste.

MEDICINALI Laboratori specialità cercano rappresentanti Piemonte. Scrivere S.I.R., Roma, Campomarzio 12, Roma.

PER sviluppo vendita macchine per ufficio a Torino, cercasi da seria ditta Milano elemento pratico, attivo, colto. Esigonsi referenze. Cassetta 144 C, SPI, Milano.

PRIMARIA fabbrica lombarda specialità bellezza igiene cerca rappresentanti introdottissimi curriculum referenze. Scrivere SPI, Como, Casella 8-6005.

PROVINCIE Asti Alessandria Cuneo conosciutissima casa farmaceutica cerca subagenti introd. veterinaria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 108 D

RAPPRESENTANTE possibil. provvisto auto, per prov. Vercelli e Novara cerca stagionale padovano. Via Minio 7, Padova. Referenze.

SIGNORINA generosa pratica rappresentanze offresi seria ditta tessili, Gino, Campetto 8/6, Genova.

RAPPRESENTANTE esclusivo qualunque zona è cercato da industria arredam. legno e serramento (esclusa ulteriori clientela. Enti pubbl. Scrivere SPI Torino, cassetta 6026.)

VIAGGIATORE primaria Casa modellista alta moda femminile cerca esperto viaggiatore perfetta conoscenza sartorie tutta Italia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6101.

16 ANNUNZI MATRIM. L. 30 p. p.

CELIBE 30enne attivo, sano, conoscerebbe scopo matrimonio, collaboraz. seria sig.na 30-35enne proprietaria piccola azienda commerc. Scrivere SPI Torino cassetta 40 B.

INDUSTRIALE residente alta presenza attivo buon carattere 35enne sposerebbe pari condizioni alta bella affettuosa 24-28enne. Dettagliare. Scrivere SPI, Torino, cassetta 102 H.

ISTRUITO presenza attivissimo 40enne conoscerebbe proprietaria piccola azienda, esercente, commerciante scopo matrimonio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 172 B.

PROFESSIONISTA 40enne buona posizione sposerebbe veramente bella seria affettuosa disposta trasferirsi Argentina. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1194.

SCAPOLO primaria posiz., piemontese, sano, cattolico, 40enne, resid. Torino, funzionario grande Banca, conoscerebbe signorina affettuosa, fine, costumi semplici, finanziaria, colta, giovane, ottima famiglia, anche provincia, scopo matrimonio. Assoluta riservatezza. Scrivere SPI, Torino, cassetta 103 B.

SIGNORINA 36enne bella presenza buona posizione sposerebbe adeguatamente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 91 H.

SIGNORINA 30enne bella presenza casa arredata sposerebbe distinto professionista industriale. Scrivere SPI, Torino, cassetta 40 H.

SOCIALMENTE moralmente elevatissima, reddito dotale 100.000 sposerebbe laureato benestante quarantenne. Scrivere SPI, Torino, cassetta 160 B.

STATALE buona posizione sposerebbe signorina 40enne benestante piacente affettuosa. Scrivere SPI, Torino, cassetta 106 D.

TRENTANOVENNE, bella presenza, seria, buona educazione, ottima famiglia, piccola dote, ereditiera, sposerebbe anziano anche vedovo purchè ottima moralità. Scrivere SPI, Torino, cassetta 91 H.

VEDOVA 45enne casa arredata riposerebbe 50enne buon impiego. Scrivere SPI, Torino, cassetta 96 H.

VENTENNE vedova carina distinta desiderosa affetto sposerebbe serio buona posizione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 130 B.

38enne laureando serio distinto bella presenza conoscerebbe scopo matrim. 18-25enne graziosa mezzidot. Scrivere SPI Torino, cassetta 6096.

35enne possidente buon impiego relazionerebbe con signorina seria benestante scopo matrimonio. Scrivere SPI, Torino, cassetta 120 M.

45enne negoziante risposerebbe adeguato serio accasato anche provincia, costituzioni anonimi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 100 F.

45enne solo celibe, 100.000 buon operaio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova senza prole massima serietà esclusi anonimi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 139 M.

17 SMARRIMENTI L. 30 p. p.

COMPETENTE mancia restituendo borsa cuoio contenente docum. importanti smarrita strad. Pinerolo-Pinerolo. Scrivere o recap. Roz Piero, c. G. Ferraris 144, Torino.

MANCIA riportando Cobar bianco marrone risp. nome Dik. Tel. 28.349.

SPILLA clips oro piccole lacrime gioielli smarrita tratto c. Trapani via Sobrero mancia consegnandola corso Trapani 7. Tel. 73-849.

19 ANNUNZI VARI L. 30 p. p.

ABBISOGNANDO abili usati uomo paletò scarpe biancheria. Parcocello, v. Battarri 1. Tel. 44-678.

ABBIGLIAMENTO mobili? Trova, Monte Pietà 22. Rinascimento, Barocco, Novecento. Apprezzabile.

ACCERTAMENTI informazioni private commerciali. Pettenati, telefono 47-370, Carlo Alberto 40.

ACQUISTASI macchina riproduzione disegni e sviluppatrice. Trabucco, via Galliari 31.

ACQUISTEREI occasione camera sedia piccolo tavolo Barocco, macchina scrivere portatile Telefonare 21-024.

ACQUISTIAMO termosifoni caldaie tubi sinistrati. Telef. 62-629.

ACQUISTO altissimi prezzi mobili appartamenti biancheria abiti vestiti binocoli fotografiche scrivere cucire vari. Bottega Occasioni, piazzetta Corpus Domini, tel. 53-909

ACQUISTO apparecchi radio fisarmoniche vasche da bagno ascensori macchine da cucire. Tel. 47-072.

ACQUISTO occas. cucina laccata, bicicletta uomo altra donna. Scrivere SPI, Torino, cassetta 108 M.

ACQUISTO oggetti artistici, tappeti persiani, sopramobili, porcellane, cristallerie. Scrivere SPI, Torino, cassetta 181 H.

ACQUISTO occasione mobili antichi stile dettagliare. Scrivere SPI, Torino, cassetta 40 H.

ANTICAMERA riccamente scolpita salotto pelle, matrimoniale, cassone vendo occasione. Zunino Vanchiglia 27.

ARATRO per scasso profondo i metro peso ql. 50 cercasi, inv. offerte, Bonardi, via Giolitti 40. Torino.)

AUTOMOBILINO, triciclo, pranzo Barocco nuova, Biancheria, cesta, vendo, compero violino ¾. Tel. 33.621)

BAGNI smaltaggi apparecchi usati compera Guerra, Regina 77. Telefono 43-026.

BELLA pelliccia panofix; bicicletta bimbo 4-10 anni, vendo occasione. Telefonare 25-020.

BELLA pelliccia persiano 130.000 altra castor. 70.000 vendo. Tel. 42-105.)

BICICLETTA nuova da signora vendo. Bertola, Re Umb. 40, 40-544.)

BRILLANTE misto o pariglia molto belli acquisto da privato pagando bene, mediat. esclusi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 110 B.

CALDAIE ghisa termosifone superficie varie vendonsi occas. Tel. 40-001

CAMERA letto una piazza macchina cucire specchiere usate vendonsi. Telefonare 70-401.

CAMERA pranzo noce Barocco come nuova eventualmente solo buffet vendesi. Telef. 33-904.

CAPPOTTO ufficiale castorino nuovissimo e stivali occasione vendo. Portinaia corso Umberto 102.

CEDO blocco anche parziale completi angoreria signore. Leone, Tunisi 22. Telef. 42-403.

CERCASI terreno o tomba nella prima ampliazione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1101.

CESAIA mano grandissima motocarri elettrici bilanciere chiesmina carrozzina bambini vendo. Scimonel, via Avigliana 43.

COGNAC casse centone vendesi 300 bottiglie buona occasione. Baldacchi, Silvio Pellico 4.

COLLANA perle Ancilio brillanti compera privato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3000.

COMPERO servizio piatti anche incompleto. Telefonare 40-128.

COMPRO vendo mobili, lane, specchi, affettato cambio mobili nuovi d'ogni stile. Tel. 30-761.

COMPLESSIVE 175.000 vendonsi bellissime pellicce leopardo pelliccia castorino collo renard grazioso scoiattolo pelliccia gatto. Telefonare 34-906, mattino.

COMPRAREI macchine scrivere Everest, Invicta, Olivetti, 46 spazi con mobiletto. Regolo, v. Ormea 6.)

COMPRO macchine scrivere calcolatrici. Mayo, via Botero 4. Telefono 46-601.

CUCCIOLI terrier puri gatto siamese bellissimo vendonsi. Vanchiglia, c. Vittorio 62, pomeriggio.

ELEGANTE giovanile giacca lungo persiano inappuntabile vendo privato. Telefonare 30-674.

FISARMONICA Dallapè organista acquisto convenientemente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 18 D.

POLOSSE partenza liquida farmacia brevettati stato tutto nuovo, radio, Saccarelli 5.

FORNO elettrico. Piccolo tornio vendesi. Telefonare 44-094.)

FRANCOBOLLI serie Italia, colonie compera straniere. Scrivere SPI, cassetta 20 A, Genova.

GIACCA bellissima volpi argent. Canadà vendo. Tel. 33-702 ore uff.

LAMPADE ultraviolette infrarossi compera privato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4108.

LEVRIERE russo cucciolo variamente iscritto vendo. Casarotti, Dei Mille 24.

LIBRI antichi piccole grandi biblioteche acquisto ovunque. Perrella, Rotua 5, Milano.

LUSSUOSA pelliccia volpi rosse vendo, collo volpe acquisto. Tel. 53732.)

LUCIDATRICE aspiratore aspirapolvere Siemens, nuovissimi; bicicletta bambino occasione cede privato. Telefonare 770-831.)

LUSSUOSO trequarti volpi argentate persian 300.000 vendo. Cernaia 40, pomeriggio.

MACCHINA scrivere, scrivania, mobili ufficio, bicicletta uomo acquistasi. Telefonare 890-674.)

MANTELLO brettschwanz occasione vendo. Tel. 580-006.

OCCASIONE pellicce agnelli, orsetto, Asmara, volpi argentate. Barocco, S. Tommaso 29. Tel. 39-603.)

OCCASIONE vendo pranzo Barocco, studio Rinascimento, sofà. Avet 4 (Fraire).

OCCASIONISSIMA vendo pranzo 900 comò, pettiniera, buffet, letto, macchina cucire e vari. Scalambro, v. Don Bosco 48. Tel. 79-877, pom.)

PELLICCE assort. tipi modelli troverete presso Casa confez. Cerviel, v. Pio V 5 (ingr. provv.).

PELLICCE occasionissima; talpe, agnelloni, persiani. Facilitazioni pagamento. Ditta Bianco, Arrigo Boito 3, angolo Mercadante.

PELLICCE scelta lontretta 67.000 agnellone 70.000, persiano 40.000, Asmara 25.000. Orfane 8, 3° piano.)

PELLICCIA ocelot nuova vendo. Via Torino 16. Tel. 61-060.)

PELLICCIA persiano gran collo cincillà altra bellissima castore come nuova servizio argenteria posate. Inintermediari. Corso Vittorio Emanuele 6, ore 12-17.

PELLICCIA rateomquè misura grande come nuova vend. Tel. 7920)

PIANOFORTE primaria marca incrociato vendo. Chiesa, Saluzzo 45. Telefono 580.000.

PIANOFORTI, fisarmoniche, vendo prezzi convenienti. Inghilterra 13, Andreone. Telefono 76-400.

PRIVATA vende pelliccia scoiattolo zampe rateomquè. Tel. 33-975.)

PRIVATO vende bellissimi soprabiti, abiti uomo. Telef. 71-697.

REGISTRATORE Suprema tre totali come nuovo vendo. Cancelon, Barbaroux 6.

ROLLEIFLEX Leica Contax buon apparecchio acquisto. Tel. 41-492.

SALOTTO moderno vendesi. Furri, San Secondo 3. Rivolgersi mattino.

SAPONE bucato ottimo affare partita 15 quintali vendesi. Baldacchi, Silvio Pellico 4.

SETTER inglese anni 6 iscritto vendo. Telefonare 33-663.

STRAOCCASIONE pellicce prezzi di liquidazione riparazioni accurate. Rocca, Principi Acaia 30.

STUDIO grande noce manifattura adatto professionista, albergo vendo. Telefonare 61-385.

STUFA Castellamonte vendo prezzo occ. misura 90-45. Tel. 72057.)

SVENDESI cappa argento equipaggiamento sciè signora pelliccia lince. Telefonare 33-722.

TAPPETI persiani, damascati, broccati antichi acquisto. Tomasi, via Ottavio Revel 19, 41-421.

VENDESI bella matrimoniale noce 70.000, quadri miglior offerente. Telefono 42-904.

VENDESI bellissima pelliccia visone 450.000. Trattabili. Tel. 70631.)

VENDESI portone rovere bocchie bronzo e porta vetrata per androne carraio. Rivolgersi Cimmino, via Rocca di Corianza 2.

VENDESI quadro artistico, 26 macchine Singer 21 M. 15 Ruspale motore 8, C. P. 45 Nacchi, Baldaro, via San Bernardino 27.

VENDO due paia sci nocciolini, equipaggiamento, miglior off. Rivolgersi portineria S. Giulio 123.

VENDO occas. matrimon., specchio, bicicletta, sagomp nuova. Maccagno, Piazzi 15.

VENDO pelliccia panofix nuova, modello moderno occas. Tel. 65-118)

VENDO quadro (100x130) Arturo Allievo Mongari. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4070.

VENDO servizi piatti porcellana, servizi posaterie come nuovi. Telefonare 34-038.

VENDO sofà Barocco aakendile bambini, pelliccia lapin. Tel. 36-130)

VENDO subito salotto bellissimo specchiera cristallo, aspirapolvere Siemens. Duca Abruzzi 40.

VIOLINI autori italiani qualsiasi epoca, acquisto, strumenti musicali. Roma 266, Torino.

10.000 sofà Palissandro tavolini salotti ottimo. Svendiamo cam. letto, pranzo cucina. Duca Abruzzi 4.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 30 p. p.

ACQUISTEREI Topolino sgommato. Scrivere SPI Torino cassetta 119 H.

ACQUISTO motociclo Vespa o similie. Capella corso Orbassano 41.

ACQUISTO prezzi massimi vetture nuove o ottimo stato. Telef. 61-717.

ACQUISTO trattore Fordson od altra ottima marca, nuovo, seminuovo gommato perfetta efficienza. Scrivere indicando prezzo, caratt. a SPI, Savona, cassetta 79 D.)

ARDITA 1750 cabriolet Farina gruppista. Zanisetti, Roccapiatta 6. Telefono 76-705.

AUGUSTA 1200 ultimo, Balilla quattromarce, gommatissima vendo, Marco Polo 40.

AUTO, moto, vendonsi ricambi elettrici, accessori. Costa, Ormea 14. Telefono 60-630.

AUTOTRENO Taurus rimorchio come nuovo gommato vendo affitto. Telefonare 30-785.

AUTOVEICOLI compera vende doti. Veracco, S. Quintino 44. Tel. 553-510.

CAMION Fiat 621 buono stato portata q.li 30 vendesi. Tel. 81-785.

CAMIONCINI tutti tipi. Casa del Camioncino. Zumaglia 39. Tel. 75-744.

CAMIONCINO Balilla 3 marcie 507 F metano rimorchi motori OM 4, Calvo 18, telefono 40-579.

CAMIONISTI assicuratevi funzionamento gasogeni a legna presso conosciutissima apprezzatissima marca, ultime rimanenze. Telefonare Torino 46-705, Genova 28-144.

CAMIONISTI modificate vostri autocarri 626, 666 ad iniezione diretta. Carrara avvota partenza immediata minor consumo più rend. La Ditta Carrara vi dà tutte le garanzie. Nizza 268. Telef. 65-470.

CAUSA partenza vendo centauro 250 mille Balilla 4 marcie 5 gomme. Rivolgersi Pulera, Regina Margherita 166, corso Francia.

CEDO miglior offerente contratto 1946, 1100 L. Scrivere SPI, Torino, cassetta 161 B.

CERCO da privato Topolino sgommato buon stato. Ravenna 7. Telefonare 71-425.

COMPRO Balilla tre quattro marce sgommata o cambio con moto 500 gommata. Telef. 24-718.

FURGONCINO 1500 o 500 acquisto se ottimo stato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 140 M.

GOMME nuove autovetture garantite vende Frigobon, Arsenale 30. Telefono 44-995.

GOMME nuove, due misure vendesi. Telefonare 51-424.

ISOTTA Fraschini consegna pronta autocarri Diesel rimorchio autobus nuova portata dieci marce gommati retrib. rateali. Aurenia, Agenzia Piemontese. S. Secondo 104

MACCHINA 1500 minestra da impastricciare, miglior offerente. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1104.)

MIGLIOR offerente vendo due ruote complete nuovissime. Aprilia Ardea (42x400) coperture gomme 400x18, 20 X. Scrivere, SPI, Torino, cassetta 107 H.

MOTOCARRO F. B. ribaltab. camione metall. cedesi. Tel. 41-020, 20-072.)

OCCASIONE vendesi Topolino aprile circolante ottimo. Avanti, via Venaria 2.

OCCASIONE vendo motocarrozzella Blackburne 350 circolante. Telefonare 40-781.

PANFILO ancorato Santa Margherita ottime condizioni tre giacigli vela allenamento. Scrivere Salli, Bonaparte 11, Milano.

PRIVATO vende moto Vespa. Offerte cassetta 120 A, SPI, Torino.

TOPOLINO come nuova vende. Scrivere SPI Torino, cassetta 41 B.

TOPOLINO mezzo balestrino perfetta gommatissima miglior offerente. Autorimessa v. Artisti 14.)

VENDESI motore e parti Fiat 621, 3 RO. Telefonare 79-712.)

VENDESI moto 500 Bonelli seminuova. Armand Giovanni, via Saluzzo 25.

VENDO Aladoro quadrimarce 200. 40.000. Piazza 175, 60.000. Signorili, Digliani 40.

VENDO camioncino 500 F originale gommato circolante cono teral. Bertholist 18, Angelo.

VENDO Cairano 20 C, rimorchio Viberti, gomme, circol. 2 ass. 21-148.

VENDO gasogeno legna, T. 44 Scrivere SPI Torino, cassetta 118 H.

VENDO immediata consegna autocarro Alfa Romeo, tipo 430, nuovissimo fabbr. gommato, completo. Scrivere SPI, Savona cassetta 79 D.)

VENDO n. 2 Mab Lancia perfetto stato gommati. Ford 8 V gasogeno circolante vettura Alfa tipo Pesante gommata. Telefono 30-445.)

CEDESI urgentemente preferendo mobilio alloggio tre camere più servizi centralissimo. Scrivere SPI Torino, cassetta 6070.

CEDO tre camere centrali in cambio di una due ovunque. Scrivere SPI, Torino, cassetta 123 M.

CERCASI alloggetto ammobiliato due tre camere bagno cucina. Scrivere Simonelli, Tiziano 10.)

CERCASI alloggio 10-12 camere, 1° 2° piano paraggi Valperga Caluso, Re Umberto, Porta Susa, eventualmente concorrendo spese ripristino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2077.

MEDICO cerca alloggio centrale quattro camere servizi. Tel. 56-008.

OFFRO 40-50 mila, 2 camere cucina, corso Francia, Crocetta. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6147.

OFFRO 50.000 due camere cucina. Scrivere SPI Torino cassetta 120 H

OFFRO 50.000 una, due camere cucina anche pianoterra con retro uso negozio. Imperatrice, Oria 34. Torino.

OFFRO 50.000 per 2 camere e cucina, libere subito qualunque local. Scrivere SPI Torino, cassetta 9089.

OLTRE 100.000 offro per affittare alloggio 3 camere accessori qualunque zona. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6136.

RIVAROLO Canavese cedesi alloggetto centralissimo vuoto. Telefonare 46-317, Torino.

SIGNORILE centralissimo alloggio tre camere servizi cedo con mobilio miscelematia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6145.

SIGNORILE tre accessori zona Francia mobiliato 400.000. Scrivere SPI. Torino, cassetta 6120.)

SPOSI cercano una camera cucina ammobigliato. Scrivere SPI, Torino, cassetta 178 B.

80.000 aumentabili offro per appartamentino affitto 3000 mensili. Telefonare 71-128.

100.000 offresi per cambio alloggio 6 vani riscald. centr. p. Castello con altro Porta Nuova. Tel. 37-367.

8 ALB. E STAZ. CLIM. L. 30 p. p.

ALASSIO. Albergo San Rossore. Ogni confort. Pieno sole. Incantevole soggiorno invernale.

COURMAYEUR invernale prenotasi Excelsior Moderno Centrale Savoia Vittoria. Funivia, slittovia, scuola sci.

SANREMO Albergo Pensione Villa La Brise sul mare modernam. rinnov. Riscaldamento. Interpellate.

SANREMO Hotel Columbia posizione incant., tratt. di primo ordine.

SANTA Margherita villa Anita. 1a categ. posiz. incantevole indicatiss. spesi, gest. signorile. Tel. 81-353.

SOFFERENTI convalescenti malati delicati nervosi ovviate rigidità inverno! A Villa Speranza, Sanremo troverete cure assistenza salute! Informazioni Tel. 44.060

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 20 p. p.

GEOMETRA accetta perizie, progetti rilevamenti topografici. Scrivere SPI, Torino, cassetta 197 M.

INGEGNERE civile esegue ore libere disegni, progetti, calcoli. Preventivi gratuiti. Telef. 51-600.

CERCASI abile operaia seria per donna disposta trasferirsi Alassio, pretese, referenze alloggio gratuito. Casella 2449 R. SIP, Genova.

CERCASI abili camiciaie tagliatrice stiratrice. Piazza Carlina 15.

CERCASI abilissima lavorante sarta confezionista. Scrivere SPI, Torino, cassetta 120 R.

CERCASI banconiere 17-18enne salumeria Germana, via Garibaldi 34. Non present. se non del mestiere.)

CERCASI cameriera tuttofare fissa, referenze incensurabili presentarsi. Dalcasco, Savonarola 3. Tel. 61-379.)

CERCASI esperto tecnico cinghificio, disposto trasferirsi Palermo. Referenziare: Bajardi, Dante 115, Palermo.

CERCASI giovane fonditore radici 16enne pratico metalli leggeri. Scrivere SPI Torino, cassetta 6101.)

CERCASI meccanico pratico macchine tubolari per maglieria. Ottima retribuzione. Scrivere citando 1 posti occupati a Nicola. Via Buonaiuto 6, Torino.

CERCASI tecnico capacissimo fabbricazione penne stilografiche e pennini oro disposto trasferirsi estero. SIP, Genova, cassetta 3000 A.

CERCO abile lavorante e aiutante confez. Poggio Acc. Albertina 38.

CERCO operaio specializzato fabbricazione stilografiche. Indicare posti occupati. Scrivere SPI, Torino, cassetta 125 M.

CONCERIA importante Alta Italia cerca tecnico capace lunga esperienza pelli capretto mezzone vitello crome vegetale posto primo ordine ben retribuito. Referenze. Cassetta 180 Z. SPI, Milano.

CORRISPONDENTE inglese francese dattilografa cerca industria Torino libero gennaio. Indicare referenze pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1130.

DISTINTA famiglia cerca domestico possibilmente anche autista. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6026, indicando referenze.

DISTINTA fam. cerca ottima persona serv. Gallo, Galileo Ferraris 101.)

DONNA servizio cercasi molto pratica lavori casa ottimo trattamento. Esigonsi refer. moralità Tel. 60097.)

DOVUNQUE offriamo possibilità guadagno persone introdotte ambienti scolastici. « Omnia » Sanmarco 3270. Venezia.

FERRATORI auto provetti assumonsi condiz. vantaggiose. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6157.)

GRANDE azienda tessuti novità cerca abile colta signorina aiuto direzione commerc. Importanti filiali Torino e Roma. Curriculum Vitae. Scrivere SPI Torino cassetta 106 H

GROSSISTA chincaglierie assume 20-25enne commessa esperta contabili. Dimostrando perspicacia alcuno raggiung. mansioni dirigenti. Eventuale cauzione garanti. Scrivere SPI, Torino, cassetta 100 H.

IMPORTANTE stabilimento occuperebbe giovane appena diplomato ragioniere. Dettagliare età, istituto frequentato, voti conseguiti. Scrivere SPI, Torino, cassetta 4021.)

LAUREATI giovani cercansi collab. rivista filosofia pedagogia lettere giurid. «Novità» Casale Monf.

TESSITORE nastri provetto cercasi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 2701.

URGE direttrice laborat. confez. per signora. Marra, p. Lagrange 9)

VELLUTIFICIO assumerebbe tecnico esperto disposizioni tessimento meccanica telai doppia pezza nonchè assistente oppure capo sala provetto. Scrivere dett. esperienza ecc., SPI, Torino, cassetta 4325.)

13 DOMANDE IMPIEGO: prime 10 parole L. 10, successive L. 20

A Azienda bisognosa impiantare perfezionare sistema calcolo costi dei prodotti esperimento offresi. Scrivere SPI Torino, cassetta 6036.)

ABILISSIMA commessa, affabile, fidata, raccomandata, offresi in giornata. Telefonare 49-408.)

AGRONOMO laureato lunga pratica offresi direzione azienda o industria agricola ovunque eventualmente compartecipazione. Pappalardo, Cimarosa, Napoli.

ANZIANO autorizzato tenuta libri paghe offresi piccola industria domicilio miti pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 177 M.

ARTIFICIERE brevettato assistente tecn. bonif. campi minati offresi. Scrivere SPI Torino cassetta 140 B.

ATTIVO contabile ex-cassiere offresi posto fiducia fattorino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 100 B.

ATTIVO posata impiegherebbesi mansioni fiducia custode autista. Scrivere port. v. Nizza 28, Torino.

AUTISTA secondo grado, benzina impiegherebbesi presso fam. signorile. Della Giustina, c. R. Parco 120.

CASSIERE presenza impiegherebbesi ovunque. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1186.

CHIMICO industriale 46enne esperissimo già direttore importante tintoria raffinazione grande colorificio offresi fisso o consulente eventual. occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere SPI Torino, cassetta 4001.)

CINQUANTENNE fidatissima offresi lavori casalinghi fissa. Scrivere SPI, Torino, cassetta 146 H.

COLTA brava lavori ufficio bisognosa impiegherebbesi pomeriggio 14-19, referenze miti pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 106 H.

COMPTOMETER, bella presenza, indipendente, lizio classico pratica lavori ufficio, occuperebbesi preferibilmente come segretaria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3028.

CONTABILITA' paghe offresi dattilografo pratico lavori ufficio, referenze controllabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 102 H.

DATTILOGRAFA fatturista pratica paghe operai contabil. lavori ufficio impiegherebbesi anche subito. Scrivere SPI Torino cassetta 189 B.

DATTILOGRAFA presenza pratica lavori ufficio offresi. Tel. 44-036.

18enne, stenodattilografa diplomata lavori femminili, offresi primo impiego, referenze, garanzie. Scrivere Pacchia Galvani 5 bis Torino.)

FARMACISTA laureata pratica referenze occuperebbesi Torino dint. Scrivere SPI Torino, cassetta 1197.)

GEOMETRA costrutt., cauzionando, impiegherebbesi, collaborerebbe impresa costruz., affitt. Tel. 33-778.